

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 17 - N.8 - STAMPATO IL 14 MAGGIO 2019
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)



Il festival fa i salti mortali

Ospiti internazionali nella nuova edizione de *Le strade del teatro*, che però deve fare i conti con i tempi che corrono e l'assenza di Abbiategrasso **PAGG.2-4**

26 MAGGIO Elezioni: le sfide nei comuni della zona

La nostra guida alle elezioni nel territorio. Gara a tre a Robecco, dove Fortunata Barni sfida destra e sinistra. Tre contendenti anche ad Albairate, Casorate e nel neo-Comune di Vermezzo con Zelo. A Motta Visconti la Lega abbandona il centrodestra. Beltrami candidato unitario a Besate. Si vota domenica 26 maggio dalle 7 alle 23 **PAGG.16-17**

Assalto al Pirellone Non tutto è perduto



La manifestazione davanti al Pirellone ottiene lo scopo prefissato: farsi notare. Tanta gente, striscioni, fischiotti, e amministratori ricevuti dal Consiglio regionale. Intanto passa una mozione per la riapertura del Pronto soccorso. Il direttore generale Odinolfi assicura che il Cantù non diventerà un cronicario **PAGG.6-8**

È la città degli Alpini



Grande folla all'inaugurazione del monumento voluto dagli Alpini ad Abbiategrasso per festeggiare il centenario. Musica, parate, discorsi pieni di commozione. E una città in festa **PAG.11**

EQUO-SOLIDALE PAG. 10

Con Porto Alegre celebriamo la giornata mondiale (11 maggio) del commercio etico e sociale

MAGENTA PAGG. 12-13

Commercianti contro il Comune che deve vedersela anche con la comunità islamica locale

LAVORO PAG. 18

Importante vittoria per sindacati e lavoratori di Navigli Ambiente: dieci nuove assunzioni

MUSICA PAGG. 22-23

Dal festival "prog" in Caremma a quello folk di Morimondo e il gran finale dell'Accademia



- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito
gomme

Torna in piazza il teatro del mondo

Abbiategrasso assente (giustificata?)

Puntuale anche quest'anno, il festival *Le strade del teatro* torna ad animare la vita culturale (e sociale) del territorio. Ma per la prima volta la rassegna non farà tappa ad Abbiategrasso, dove l'Amministrazione ha fatto una scelta diversa, mentre l'appuntamento con Albairate è rinviato al prossimo autunno. Di conseguenza diminuisce il numero degli spettacoli, ma non per questo la qualità della proposta, e nemmeno la sua dimensione internazionale



“Do not Disturb”, dei Vaivén

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Ogni volta è una nuova sfida. Il festival *Le strade del teatro*, nato nel 1996 come “festival del mimo”, giunge quest'anno alla sua ventiquattresima edizione. Nel frattempo ne è passata, di acqua sotto i ponti (dei Navigli). Sotto l'aspetto artistico, il festival si è aperto a più generi teatrali. Ma ad essere cambiato è anche il mondo intorno: il budget si è ridotto (soprattutto col venir meno dei contributi assicurati dalla Provincia), mentre l'organizzazione, prima gestita direttamente dai Comuni del territorio (con Abbiategrasso come capofila) è passata al Centro Teatro dei Navigli, di cui è direttore Luca Cairati. Abbiamo parlato con lui per fare il punto sulla rassegna di quest'anno, con uno sguardo anche al futuro.

Che cosa ci dobbiamo aspettare dall'edizione del festival di quest'anno?

«Sarà una buona edizione. Innanzitutto verrà mantenuta l'internazionalità della manifestazione, che è una delle sue prerogative. Sarà assicurata da tre compagnie: la spagnola *Tresperté*, che andrà in scena a Magenta, la franco-spagnola *Vaivén Circo*, che aprirà la Notte del teatro a Cassinetta, e *Circo Pitanga*, in parte australiana e in parte israeliana, che si esibirà a Vermezzo. Altro fiore all'occhiello: il festival ospiterà il debutto di uno spettacolo della compagnia *Il Drago Bianco* - uno spettacolo di fuoco, visionario, - che verrà allestito sia a Cusago sia a Corbetta. Significa che la manifestazione si è consolidata come importante punto di riferimento per gli artisti, che ci vedono un'occasione per pensare e creare performance nuove e originali. Non da ultimo, come è ormai tradizione, anche l'edizione di quest'anno offrirà spettacoli che spazieranno in diversi generi teatrali. In poche parole, sarà un festival vivo e di alto livello. Questo perché alla base c'è una programmazione che risponde a una visione di ampio respiro, tant'è vero che qui al Teatro dei Navigli stiamo già pensando all'edizione del prossimo anno, che sarà la venticinquesima e avrà quindi anche un valore simbolico: abbiamo già alcuni progetti e inizieremo a lavorarci a breve».

Rispetto alla scorsa edizione, però, è diminuito il numero degli spettacoli.

«È vero, ma è una circostanza che si è già verificata altre volte e che rientra nell'aspetto fisiologico di una manifestazione pluriennale. Al riguardo non dobbiamo dimenticare che quest'anno numerosi comuni del territorio vanno al voto, con elezioni che si terranno proprio nel bel mezzo del festival.

Ad esempio è proprio questo il motivo per cui in calendario non ci sono spettacoli ad Albairate, dove la rassegna da anni arricchiva Corteggiando: la manifestazione è stata rinviata al prossimo 5 ottobre, e quindi anche lo spettacolo del festival *Le strade del teatro* andrà in scena per quella data».

Quindi in autunno: a questo proposito, anni fa si parlava di dare al festival un orizzonte temporale più ampio, per creare una maggiore abitudine al teatro nel territorio. In questa edizione sta praticamente accadendo per necessità, ma in generale è ancora un obiettivo?

«Quell'esigenza è stata in parte risolta con le proposte delle rassegne *Incontroscena* e *AssaggiAmo il Teatro*: sommandole al festival arriviamo a un'ottantina di spettacoli distribuiti nell'anno, con una tendenza alla crescita. L'ampliamento temporale della programmazione del festival *Le strade del teatro* è comunque uno dei progetti in cantiere.

Anche perché sta diventando una strada obbligata: organizzare decine di spettacoli in pochi giorni, come è stato fatto ad Abbiategrasso negli ultimi anni, è diventato estremamente complicato. Dopo l'entrata in vigore della “circolare Gabrielli” sulle manifestazioni pubbliche, infatti, sono troppe le incombenze e le responsabilità di cui dobbiamo farci carico. “Diluire” il festival nel tempo sarebbe la soluzione, sotto il profilo logistico, intendo».

Hai ricordato i tanti spettacoli degli anni scorsi ad Abbiategrasso, dove questa volta, invece, di spettacoli non ce ne saranno proprio. Che cosa significa un festival senza Abbiategrasso?

«È già accaduto che qualche comune abbia interrotto la sua partecipazione per uno o più anni, salvo poi rientrare con rinnovata energia. Come abbiatensi e come teatranti può dispiacerci il fatto che quest'anno non ci saranno spettacoli internazionali in città, per-

ché riteniamo che possa essere un'occasione importante per conoscere le diverse culture. Ciò non toglie che come cittadini di Abbiategrasso faremo sempre il tifo per gli eventi culturali che prenderanno corpo.

Inoltre il festival va ormai visto come un'opera d'arte a sé stante e non dipendente dalla partecipazione di questo o di quel comune: è un evento capace di aggregare molti comuni e dà la possibilità a tutti gli appassionati del teatro di vivere gli eventi su tutto il territorio. I cittadini abbiatensi avranno infatti modo di vedere gli spettacoli di teatro urbano a Magenta, Cassinetta, Cusago, Corbetta, Vermezzo, Robecco, Boffalora e Mesero».

Al di là del festival, Teatro dei Navigli svolge ad Abbiategrasso altre attività. Per queste si proseguirà come al solito?

«In città proponiamo anche le rassegne *Incontroscena* e *AssaggiAmo il teatro*, e credo, auspico, che queste continueranno con il sostegno dell'Amministrazione. Senza contare che la nostra presenza all'Annunciata, insieme all'Accademia della musica, ha anche il valore aggiunto di far vivere un luogo importante per la città. Grazie alla nostra costante presenza, l'ex convento è aperto dal lunedì al sabato, e con la nostra scuola avviciniamo alla cultura e al teatro 150 persone, tanto bambini quanto adulti. Il Centro Teatro dei Navigli ha tre dipendenti, tutti residenti nel territorio, che sono stati capaci di trasformare la loro passione in un mestiere. Come direttore artistico non posso che essere felice che nella mia città abbia preso vita una realtà di eccellenza teatrale come questa».

Quindi un festival e un Centro teatrale vivi e capaci di adattarsi all'evoluzione della situazione?

«Certo, alla situazione politica, alla situazione culturale, alla situazione anche rispetto a quelle che sono le norme e le leggi che si trasformano nel corso degli anni. Siamo dall'orizzonte abituati ad avere una visione di lungo respiro, ma anche a fare un passo alla volta. E grazie a questa filosofia, le occasioni per crescere non mancano. Siamo riconosciuti dal Ministero e dai circuiti di Regione Lombardia, e negli ultimi anni abbiamo intrapreso un percorso virtuoso con il Teatro Lirico di Magenta e con il teatro *Tresartes* di Vittuone, due realtà molto importanti per tutto il nostro territorio».

Leonardo "sfratta" la Città ideale del mimo

L'assessore alla Cultura spiega l'assenza di Abbiategrasso al festival

ABBIATEGRASSO

Niente Città ideale, per questa volta. L'ormai classico weekend con cui il festival *Le strade del teatro* faceva tappa ad Abbiategrasso quest'anno non si farà. Il motivo? Lo spiega Beatrice Poggi, assessore comunale alla Cultura. «Nel 2019 ricorre il cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci e abbiamo perciò optato per una serie di appuntamenti culturali legati a questo evento [il programma sarà presentato a breve e ne parleremo in dettaglio sul prossimo numero, ndr]. Alcuni si svolgeranno proprio nel periodo in cui in genere ad Abbiategrasso si teneva La città ideale e va da sé che non potevamo fare l'uno e l'altro. La non partecipazione al festival per questa edizione è quindi semplicemente legata all'eccellenza di quest'anno nel panorama culturale nazionale».



Detto in altri termini, nessun "divorzio" tra Comune e Teatro dei Navigli, come lo stesso assessore tiene a sottolineare: «Anzi, la collaborazione è continua, rispetto alle altre rassegne teatrali ma anche alla stessa presenza del Centro di formazione e produzione all'Annunciata. Tant'è vero che nel predisporre il programma delle iniziative per Leonardo, per prima cosa abbiamo chiesto proprio a Teatro dei Navigli la possibilità di riportare

in città uno spettacolo che Abbiategrasso aveva ospitato tempo fa, durante un'edizione del festival del teatro urbano [la da Vinci experience, nel 2008, ndr]». Uno spettacolo affascinante ed evocativo, ma anche impegnativo sotto tutti i punti di vista, a iniziare da quello economico. «Abbiamo dovuto rinunciare perché era al di sopra delle nostre possibilità: avrebbe significato non poter fare nient'altro, e non sembrava giusto limitare il programma a qualcosa che gli abbiatensi avevano già avuto modo di vedere in passato». In quanto al futuro, l'appuntamento di Abbiategrasso con il festival *Le strade del teatro* sembra essere solo rimandato. «Immagino - conclude Poggi - che l'anno prossimo vi rientreremo, anche perché la nostra città è un palcoscenico naturale e si presta particolarmente bene ad ospitare l'arte del teatro urbano». (c.m.)



Un Dante rivisitato e tanta... scuola

In questo "festival del mimo" (come si chiamava una volta), che per la prima volta farà a meno di Abbiategrasso, spicca comunque un appuntamento nato dall'intreccio con un'altra rassegna, *Incontroscena*, che porterà al Corso due volti noti, Corrado Tedeschi e Renato Mannheimer, in scena martedì 21 maggio alle 21 al Corso (ma anche sabato 25 al Tresartes di Vittuone). *Viaggio nell'inferno di Dante (aspettando caronte)* è una chicca offerta dal Teatro dei Navigli - che già aveva collaborato con Tedeschi, - un progetto di Valeria Cavalli per la regia di Alberto Oliva. In scena un Dante e un Virgilio moderni che rievocano personaggi storici, artisti, politici, mischiando storia e attualità. In cartellone ci sono però anche sette spettacoli proposti dal Centro Teatro dei Navigli sul fronte "formazione". Si partirà il 9 giugno dal teatro San Luigi di Albairate alle 21 (*Tre topolini ciechi*) e si proseguirà l'11 giugno alle 21 al Corso di Abbiategrasso (*Il teatro comico*), seguito da altri tre appuntamenti ad Albairate (*Rumori* il 14, *Le intellettuali* il 15, *Nel bel mezzo di un gelido inferno* il 21), una tappa a Cassinetta (il 22 alle 22.30 con *Emboutillage*, un classico), per chiudere il 23 ancora ad Albairate (*Cocktail cabaret*).

Offerta valida fino al 31/05/2019 su Ford EcoSport Plus 1.0 EcoBoost 100 CV con SYNC 2.5 Touchscreen da 8" a € 14.950, solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo dei FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford EcoSport: consumi da 4,2 a 6,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 110 a 140 g/km.

La vita è là fuori. E tu?



FORD ECOSPORT

€ 14.950

Per tutti.

Anche senza usato da rottamare.

A maggio sempre aperti

Ablondi.it

BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145
CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485



ford.it

Fuoco, circo, acrobati e fantasia Ma anche prosa e "accademia"

Solo otto gli appuntamenti con il teatro di strada, tra cui tre internazionali (da non perdere). Il 18 si va a Cusago

SUD-OVEST

di **Fabrizio Tassi**

Clownerie e nuovo circo, soprattutto. Quel mix di divertimento e poesia, di spettacolo popolare e "ricerca", di tradizione e contaminazione, che caratterizza da anni il miglior teatro di strada. A questo intreccio si affida, come sempre, il festival *Le strade del teatro* versione 2019, aggiungendo però altri ingredienti per allargare il menu, dalla prosa (Tedeschi-Mannheimer) al frutto del lavoro portato avanti dalla scuola teatrale dei Navigli.

D'altra parte bisogna fare i conti con i tempi che corrono, i finanziamenti in calo, scontrandosi con «l'annoso problema della sostenibilità», come scrive il Teatro dei Navigli, presentando il festival. Una vecchia storia: «La cultura non può essere considerata un lusso», deve riappropriarsi del «suo ruolo da protagonista all'interno della società», cibo per l'anima, motore di un "nuovo umanesimo".

Ecco allora la necessità che si trasformi in proposta, l'intreccio tra realtà ed esperienze diverse, per mettere insieme un cartellone che torni a celebrare «la forza ancestrale del teatro», ma anche «la dimensione della festa», dell'evento condivisibile da cittadini di differenti culture e fasce sociali, in luoghi pubblici trasformati in palcoscenici.

Solo otto gli spettacoli di teatro di strada propriamente detti, scelti dal direttore artistico Luca Cairati (ce li faremo bastare, visto che sono tutti invitanti), con tre presenze internazionali (Vaivén, Tresperté, Pitanga). Partenza all'insegna di clown e acrobati, dall'*Orlando furioso* eroicomico visto a Robecco il 1° maggio a una vecchia conoscenza, gli Eccentrici Dadarò (in scena a Boffalora il 5 maggio), fino al talento di Simone Romanò, protagonista a Mesero (il 12 maggio). Il prossimo appuntamento sarà con i maestri del fuoco del Drago Bianco, il 18 maggio a Cusago.

Ma attenzione all'intreccio con *Incontroscena*, che porterà al Corso di Abbiategrasso, martedì 21 maggio alle 21, Corrado Tedeschi e Renato Mannheimer, protagonisti dello spettacolo *Viaggio nell'Inferno di Dante (aspettando Caronte)*, parata di personaggi famosi (e pezzi di attualità) immaginati tra i gironi infernali. Senza dimenticare di supportare i ragazzi che studiano teatro (l'elenco degli spettacoli è a pag. 3): il futuro passa da lì. In scena domenica 26 maggio, nella piazza comunale di Vermezzo (alle 10.45), anche una produzione del Teatro dei Navigli, *La Bella & la Bestia*, reinvenzione della celebre fiaba, tra prosa e musical.



LUMIÈRE - DRAGO BIANCO

L'arte del fuoco. Una danza a due, manipolando fiamme e visioni ancestrali. Tra rito e gioco, sfida (la paura del fuoco!) e magia (il suo fascino). In scena Il Drago Bianco, ovvero Anton Lumi Bonura, artista nomade, scultore, creatore di performance spettacolari, che in passato ha collaborato anche con La Salamandre, Momix e Living Theatre. Lo potremo vedere sabato **18 maggio** alle 21.30 al Castello di Cusago e sabato **29 giugno** alle 22 nel parco di via Zara a Castellazzo.

CIRCUS - CIRCO PITANGA

«Un film acrobatico in bianco e nero». Così si (auto)presenta *Circus*, un viaggio vintage e surreale nello spirito del circo vero (e del teatro di strada più raffinato), risalendo al 1920, dentro la storia di uno spettacolo in crisi e di un direttore (Louise Cyr) alle prese con una bella assistente ribelle (Miss Lilly). Circo Pitanga, compagnia internazionale nata dall'incontro a Rio De Janeiro tra Loïse Haenni e Oren Schreiber, ha creato questo spettacolo in Polonia nel 2013. Noi lo potremo vedere il **31 maggio** alle 21.30 a Vermezzo in piazza Giovanni Paolo II.



OOPART - TRESPERTÉ

Per chi ama il "nuovo circo", che unisce acrobazie e teatro, giocolerie e invenzioni scenografiche e coreografiche, ecco la compagnia Tresperté, nata a Granada nel 2011, approdata poi in mezzo mondo. *Oopart* è il loro spettacolo più premiato (da Friburgo all'Andalusia), storia di quattro viaggiatori del tempo che atterrano nella nostra epoca. Sognante, originale, pieno di sorprese. In scena il **20 giugno** alle 21.30 in piazza Liberazione a Magenta.

DO NOT DISTURB - VAIVÉN

C'è da montare una ruota gigantesca (alta due metri e mezzo e pesante 120 kg) e quattro acrobatici "operai" si mettono all'opera. Il Vaivén Circo, pluri-premiata compagnia spagnola nata nel 2008 (con l'idea di unire circo e danza, per poi aprirsi a teatro e clownerie), presenta il suo spettacolo più famoso. Da notare l'incredibile varietà di invenzioni generata da alcuni oggetti assemblati tra loro in mille modi diversi, poetici e divertenti. In scena sabato **22 giugno** alle 21.30 a Cassinetta in piazza della Repubblica.





MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI



ENERGY FIR

IL MATERASSO DELLA VITA
ANTIDOLORIFICO • RIGENERANTE

FAR YARN® è un filato tecnologico, ideato e brevettato in Italia.
Il filato Far Yarn®, è caratterizzato da una combinazione di Polipropilene ed altri elementi, di diversa natura, che, integrando tra loro, permettono il rilascio di raggi FAR, in grado di contribuire al miglioramento della qualità di vita:



ANTIDOLORIFICO

PATOLOGIE DA TRATTARE CON FIBRA FIR:

- dolori infiammatori, muscolari, reumatici e articolari
- lombosciatalgie, lumbalgie e artrite
- cefalea
- osteoporosi
- patologie circolatorie
- tutte le patologie osteo-articolari



ESTETICA

- sonno più profondo e riposante
- riduce le pressioni del corpo
- effettua micro massaggi linfatici grazie alle sagomature basculanti all'alta portanza ed elasticità

PROMO 50%

1 MATERASSO MATRIMONIALE
MEMORY A PORTANZA DIFFERENZIATA
2 GUANCIALI MEMORY



998 €
499 €

ZANZARIERE

FINESTRE • BALCONI
TERRAZZE • INSTALLAZIONE
CAMBIO RETE • RIPARAZIONI



POLTRONA RELAX

- POLTRONA 2 MOTORI
- TELECOMANDO WIRELESS
- TERMOTERAPIA
- IN OMAGGIO KIT ROLLER

SCEGLI LA TUA TEMPERATURA CON
IL TELECOMANDO WIRELESS

PROMO 30%

TENDE DA SOLE

PROMOZIONE STAGIONE 2019

- MOTORE IN OMAGGIO
- CAMBIO TELO
- ASSISTENZA e RIPARAZIONI

DETRAZIONE FISCALE **50%**
pratiche in sede



«Il Cantù non sarà un cronicario» Lo assicura il (nuovo) direttore

Elisabetta Strada guida la visita di tre consiglieri regionali. Sulla riapertura notturna del Ps solo risposte evasive

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

L'ospedale di Abbiategrasso «rimarrà un ospedale per acuti». In altri termini, «non diventerà un "cronicario"». Sono le parole che tutti volevano sentire, e il nuovo direttore generale dell'Asst, Fulvio Odinolfi, le ha pronunciate pubblicamente la mattina di venerdì 3 maggio, in occasione della visita effettuata nei reparti del Cantù da tre componenti della Commissione regionale Sanità.

Un sopralluogo in "formato ridotto" rispetto a quello di tipo istituzionale auspicato dai sindaci del distretto: la richiesta in tal senso, rivolta all'intera Commissione (28 consiglieri) durante l'audizione dello scorso 10 aprile, è infatti rimbalzata contro un muro di gomma. La visita del 3 maggio si è perciò svolta su iniziativa personale di Elisabetta Strada, del gruppo Lombardi Civici Europeisti, che ha comunque invitato tutti i colleghi a partecipare. Un appello raccolto da Carlo Borghetti (Pd) e Gregorio Mammì (M5S), con la vistosa assenza della maggioranza che governa in Regione.

Sul piano politico è stato l'ennesimo "pesce in faccia" al territorio, su cui il sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai non ha sorvolato: «Ringrazio chi è qui, mentre altri sono stati invitati e non sono venuti, e questo va detto molto chiaramente». Se qualcuno in Regione contava su un "flop" è però rimasto deluso. La mattinata si è infatti trasformata in un importante momento di dialogo tra i consiglieri, i vertici dell'Asst (oltre al dg era presente anche il nuovo direttore sanitario Cesare Candela) e le istituzioni locali (il sindaco Nai, ma anche Giovanni Pioltini, in qualità di vicepresidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto). Ma non solo: hanno infatti seguito passo passo la visita anche numerosi ex amministratori, rappresentanti delle associazioni, giornalisti e cittadini, che in più occasioni hanno posto domande, segnalato problemi o manifestato preoccupazioni direttamente al direttore generale. E non era scontato: «Non sempre capita che il dg di un'Asst e la sua struttura siano disponibili a parlare con tutta la cittadinanza», ha fatto notare Borghetti.

150 mila euro per snellire le liste d'attesa

Una disponibilità, sia a dialogare sia a cercare soluzioni alle istanze del territorio, che Odinolfi ha mostrato in ogni momento della mattinata. A partire



dall'annuncio, fatto nei locali del Cup all'inizio del sopralluogo, di un piano per snellire le liste d'attesa per visite specialistiche ed esami, i cui tempi rappresentano ormai una vera e propria emergenza. «Nell'ambito degli interventi che la Regione sta promuovendo al riguardo - ha detto - abbiamo presentato un progetto, chiedendo risorse per il personale. L'obiettivo è aumentare il numero di prestazioni, in particolare per intervenire sulle specialità che sono più in sofferenza, come oculistica».

Il piano verrà finanziato da Ats con 150.000 euro: serviranno a pagare ore di straordinario ai medici dell'Asst, ma permetteranno anche di fare ricorso a personale aggiuntivo. I tempi? «Stiamo attendendo le indicazioni regionali su come muoverci, ma penso che nella seconda metà dell'anno inizieremo a lavorare», ha precisato il direttore generale.

Quelle lacune

Pronto soccorso, ma non solo. Durante la visita del 3 maggio, i consiglieri regionali si sono informati su tutte le attività che si svolgono all'ospedale di Abbiategrasso. Ne ha fatto l'elenco il dottor Aldo Minuto, che ha sottolineato come al Cantù «occupiamo quattro sale operatorie, costantemente, tutti i giorni. Significa cinque, seimila interventi l'anno, un numero confrontabile con quanto si fa in ospedali più grandi». Ci sono le eccellenze più volte riconosciute, come Oculistica e Piede diabetico, «ma, ad esempio, anche nel caso di Ortopedia svolgiamo qui attività che non si fanno negli altri ospedali dell'azienda». «Però non fate più operazioni al femore, mentre a Magenta c'è un sovraccarico: questo è un errore, una situazione da rivedere», ha obiettato l'ex sindaco Arcangelo Ceretti, presente tra i visitatori.

Perché il Ps non può stare aperto la notte?

Dopo un passaggio dai locali di radiologia («dotata delle macchine più moderne»), la visita è continuata al Pronto soccorso, alla presenza del personale medico. Ed è proprio al Ps, in particolare alla sua chiusura notturna, che inevitabilmente è stata dedicata la maggiore attenzione. «Perché la notte il Ps non può operare, almeno per assicurare gli stessi trattamenti che assicura di giorno?», hanno chiesto i consiglieri regionali. «Di notte i servizi in ospedale sono ridotti - ha risposto il responsabile della struttura, dottor Massimo Dello Russo. - Ad esempio il tecnico di radiologia e quello del laboratorio sono solo reperibili, e i tempi di reperibilità sono tempi morti, con rischi per la sicurezza del paziente. Di giorno è diverso perché abbiamo più specialisti presenti: il laboratorio che funziona, il cardiologo...». «Quindi si potrebbe tenere aperto anche di notte, se ci fosse il personale?», ha chiesto Elisabetta Strada. «Proviamo a fare l'elenco di quanto manca, giusto per renderci conto», ha incalzato Borghetti. «Non è questo il problema... La Medicina in questi anni è cambiata, voi non ve ne rendete conto...», è stata la risposta (evasiva) del dottor Aldo Minuto, direttore del dipartimento di Emergenza Urgenza dell'Asst. Che ha poi sottolineato come chi è colpito da una patologia tempo-dipendente (ad esempio un infartuato) non debba essere portato in un Ps come quello di Abbiategrasso, ma all'ospedale più adatto al trattamento. «Assodato che alcuni trattamenti qui non si possono fare, non ho però capito perché quello che si fa di giorno non possa essere fatto anche di notte, questione del personale a parte. Ne riparleremo», ha detto Strada, che ha chiesto, e ottenuto, un nuovo incontro con Odinolfi e i suoi collaboratori «per conoscere cosa pensate di fare in questo ospedale, in quali reparti investire, quali strategie adottare».

«Non diventerà un POT»

Al riguardo il direttore generale, pur non scendendo in particolari, ha anticipato la filosofia che guiderà le sue decisioni: «Per me non ci sono "figli" più o meno importanti: l'azienda è costituita da quattro ospedali, e il mio compito è rilanciarli tutti. Quello di Abbiategrasso, che è in piena attività, con professionisti che rappresentano un fiore all'occhiello per l'Asst, avrà tutta l'attenzione che merita. Non diventerà un "cronicario", assolutamente». E per ribadire il concetto, su precisa domanda, ha escluso la possibilità che il Cantù venga trasformato in un Pot (presidio ospedaliero territoriale, in pratica un grande poliambulatorio con qualche posto letto): «No, non diventerà un Pot. Resterà un ospedale per acuti», ha ripetuto per ben due volte. Questo al netto del problema del Ps notturno: «Lasciamolo un attimo da parte - ha detto al riguardo Odinolfi - non perché non sia importante o non mi interessi, ma perché implica anche decisioni che vanno al di là di quelle che può prendere l'azienda. La mia intenzione è però di lavorare perché l'ospedale mantenga ciò che ha e possibilmente venga rinforzato. Su questo lavorerò anche ascoltando il territorio e, ovviamente, i sindaci. Ci sono bellissime idee su questo ospedale».

«Il tema - ha quindi confermato Cesare Nai - è quello della centralità dell'ospedale di Abbiategrasso, cui fa riferimento un territorio ampio. Stiamo lottando affinché riprenda tutte le funzioni che un domani possano permettere, in sicurezza massima, di avere un Ps capace di affrontare, anche dalle 20 alle 8, le stesse emergenze che oggi si affrontano dalle 8 alle 20».

Tranquillità?

La sicurezza è importante, ma lo è anche la tranquillità. Ad esempio la tranquillità psicologica che deriva dal poter contare sulle cure in un ospedale vicino. Lo ha sottolineato Giovanni Pioltini. «I nostri anziani, quando vengono portati a Magenta o Legnano, non hanno nessuno che li vada a trovare. Con Legnano, in particolare, siamo del tutto scollegati, ci si può andare solo in auto. È un problema, umano e sociale, di cui bisogna tener conto». «Voi avete ragione - ha risposto il dottor Aldo Minuto - ma come medico dico che prima di tutto viene la sicurezza dei malati. Il resto è logistica, e la soluzione dei problemi logistici spetta alla politica, cioè alla Regione».

Ma cosa ne pensa la gente? «Speriamo di star male di giorno»

Quanto sono informati gli abbiatensi? Ci sono i fatalisti, i nostalgici, chi chiama alla lotta, chi non ne sa nulla

MAGENTA

di **Luca Cianflone**

Da quando è stato chiuso il Pronto soccorso di notte, il futuro del Cantù tiene costantemente banco sulla stampa, anche grazie alle iniziative che amministratori, politici e associazioni stanno mettendo in campo per invertire la rotta del recente depotenziamento della struttura. Ma i cittadini che cosa ne pensano? E, soprattutto, quanto sono informati sui problemi dell'ospedale e la battaglia che si sta combattendo per risolverli? Per capirlo, abbiamo svolto una sorta di sondaggio in una mattina di mercato.

Fra i giovani è emerso un certo disinteresse (forse scontato, visto che si tratta della fascia di popolazione che ha meno a che fare con l'ospedale), mentre quasi tutti gli adulti intervistati sembrano conoscere, almeno per sommi capi, la situazione. «L'ospedale funzionava benissimo, ci sentivamo tranquilli quando il Pronto soccorso era sempre aperto. Ora devi sperare di sentirti male solo di giorno!», ironizza amaramente Alberto, incontrato tra le bancarelle.

La chiusura notturna del Ps preoccupa tutti i cittadini incontrati in questo sondaggio volante, e solo pochissimi sembrano dare ragione alla scelta di Regione e Asst: «Se hanno ritenuto di chiuderlo, è perché qualco-

sa non andava...». Già, ma che cosa? La questione dei requisiti mancanti al Ps è chiara a pochi. I più, invece, sono convinti che il Pronto soccorso abbia sempre funzionato bene, ma che da qualche anno a questa parte si stia cercando in tutti i modi di smembrare il Cantù, costringendo i cittadini a rivolgersi altrove. Le colpe sono distribuite un po' a tutti: c'è chi accusa l'Amministrazione di «aver poco peso» e di aver gestito male la vicenda, chi critica invece i vertici dell'Asst; chi ancora, avendo evidentemente approfondito la questione, imputa la chiusura principalmente alla politica regionale, ipotizzando l'obiettivo non dichiarato di concentrare le risorse in determinate strutture.

Alla domanda «Che cosa bisognerebbe fare?», la maggior parte risponde che «protestare e farsi sentire in Regione è certamente la strada giusta» e che lo si deve fare «con forza e con tutti i comuni della zona uniti». Ma rispetto alle manifestazioni già organizzate, solo una tra le persone intervistate conferma di esserci stata. Fra le tante risposte date per giustificare la mancata partecipazione, due colpiscono più di altre. Quella, detta con un sorriso, da Alessandra: «Io sono vecchia, queste cose le devono fare i giovani. Io quando ero giovane scendevo in piazza a protestare, poi magari non succedeva nulla, ma protestavo!». E i giovani che fanno? Sembra rispondere un ragazzo poco più



che ventenne: «Non lo so che cosa possiamo fare, ma se hanno deciso così, è inutile che protestiamo».

È davvero questo lo specchio della società di oggi? Giovani rassegnati ad accettare quello che qualcuno impone loro, convinti che il proprio impegno non possa influire sul presente e sul futuro? Fortunatamente no, o almeno non sempre: altri giovani, cinquanta studenti dell'Itis e del liceo, martedì 7 maggio erano davanti al Pirellone a chiedere la riapertura del Pronto soccorso. Un bell'esempio per tutti: bisogna essere convinti che è ancora possibile farsi ascoltare, che l'impegno del singolo per i diritti è essenziale. Anche quando si perde. Perché lo sconfitto non è chi non vince, ma chi non lotta.

FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

INFERRIATE DI SICUREZZA

Inferriate di elevata qualità, data da strumenti all'avanguardia, personale qualificato e materiale di prima scelta. Possono essere personalizzate al fine di assecondare un mercato sempre più esigente.



Totalmente personalizzabili

Possibilità di detrazioni fiscali **50%**

Fino a fine 2019

PRODUZIONE PROPRIA

PERSIANE BLINDATE · PERSIANE IN ALLUMINIO



La persiana blindata è un prodotto dotato di una struttura di eccezionale resistenza e con pregevoli finiture, grazie anche alla speciale verniciatura per garantire, oltre alla sicurezza, massima durata nel tempo. L'uso di acciai speciali e una lavorazione particolarmente accurata fanno delle persiane blindate una delle scelte ideali in tutte quelle esigenze architettoniche che richiedono il sapiente abbinamento tra valorizzazione dell'immobile e difesa della proprietà.

UFFICI - SHOW ROOM
LABORATORIO

www.ferrianisicurezza.it

Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (Mi)

info@ferrianisicurezza.it - Ferriani sicurezza

Tel. 02 9496 6573 - 389 5149985

La mobilitazione a Milano scuote il palazzo della Regione

In centinaia davanti al Pirellone. Il primo risultato: "sì" del Consiglio a una mozione del M5S sulla riapertura del Ps

SUD-OVEST

di **Carlo Mella**

L'obiettivo era quello di farsi notare, ed è stato centrato in pieno. La manifestazione in difesa dell'ospedale Cantù di martedì 7 maggio a Milano è infatti riuscita a "smuovere le acque" nel Consiglio regionale. Che nella stessa giornata ha approvato una mozione sul Pronto soccorso. Sarebbe andata allo stesso modo senza la mobilitazione? Presumibilmente no.

La differenza l'hanno fatta le persone confluite in mattinata davanti all'ingresso del Pirellone: erano moltissime (forse cinquecento), visibili e rumorose, grazie alla presenza di una selva di cartelloni e striscioni e all'uso massiccio di fischietti e campanacci. C'erano sindaci con la fascia tricolore, consiglieri comunali, rappresentanti delle associazioni, attivisti del sindacato. E, soprattutto, tantissimi cittadini, in parte giunti con gli autobus messi a disposizione dal Comune di Abbiategrasso. Fra loro anche una cinquantina di studenti dell'Itis e del liceo: «Siamo qui perché, pur non intendendoci di politica, la vicenda dell'ospedale tocca da vicino anche noi», ha spiegato uno dei ragazzi. «Oggi stiamo dimostrando che l'intero territorio è determinato ad andare avanti nella battaglia per l'ospedale, che negli ultimi anni ha perso molto – ha detto il sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai. – Vogliamo un'inversione di tendenza, e per questo siamo qui a fare appello alla politica».

E la politica è stata costretta a prendere nota. Mentre la manifestazione era in pieno svolgimento, infatti, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi (Forza Italia) ha ricevuto una delegazione di sindaci e consiglieri comunali. «È stato un incontro costruttivo – spiega Marco Marelli, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Abbiatense; – siamo stati ascoltati e abbiamo avuto la sensazione di essere capiti. In particolare è stato positivo che Fermi abbia notato come il nostro territorio non demorda: ha fatto sicuramente impressione il numero delle persone radunate fuori dal palazzo».

Poi è giunta la notizia dell'approvazione da parte del Consiglio regionale di una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, che chiede la riapertura del Pronto soccorso nelle ore notturne. «È stata approvata all'unanimità, e la sensazione è che l'assessore Gallera a questo punto sia rimasto un po' solo», osserva Marelli. È però presto per cantare vittoria: la maggioranza, infatti, ha chiesto di inserire nella mozione un riferimento alla



necessità di una deroga, da parte del Ministero, al famoso decreto ministeriale 70. Sarebbe, insomma, il classico scaricabarile. «Dobbiamo leggere bene il testo approvato, ma a nostro giudizio la decisione spetta solo alla Regione».

In ogni caso, quella del 7 maggio è una giornata di cui essere soddisfatti: «Abbiamo ottenuto un buon risultato, e dobbiamo ringraziare chi ha partecipato alla mobilitazione, perché credo sia stato l'elemento determinante – conclude Marelli. – Stiamo ottenendo qualcosa e questo ci fa ben sperare; ora è necessario insistere».



Alcuni momenti della giornata di protesta sotto il Pirellone. Tanti i cittadini, i rappresentanti politici e istituzionali, gli attivisti del sindacato, ma anche i giovani studenti. Molti presenti con striscioni, cartelli e fischietti, che hanno raggiunto lo scopo di attirare l'attenzione del "palazzo". Qui sopra la nuova presidente del Movimento per i diritti del cittadino malato, Susanna Fusari Imperatori. Più in alto il momento in cui i rappresentanti delle istituzioni sono stati accolti da Alessandro Fermi.

GAMMA SUV PEUGEOT

IL FUTURO NON SI ATTENDE, SI GUIDA.



ECO  BONUS
PEUGEOT

FINO A 6.000 €
E NESSUNA ECOTASSA

ANTICIPO ZERO
DA **229 €** AL MESE
TAN 4,75% TAEG 6,65%

NUOVI MOTORI EURO 6.2
PEUGEOT i-Cockpit®

ANCHE DOMENICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 31/05/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio offerta Ecobonus:** Peugeot SUV 2008 PureTech 82 - Active. Prezzo di listino € 18.180. Prezzo promo € 13.404, chiavi in mano, IVA e msa incluse. Valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 0. Imposta sostitutiva sul contratto € 34,39. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 13.754. Interessi € 1.514,81. Importo totale dovuto € 15.268,81. 35 rate mensili da € 229 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 7.395,91 TAN (fisso) 4,75%, TAEG 6,65%. Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/05/2019 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂: rispettivamente: 5,6 l/100 km e 129 g/km per 2008; 5,8 l/100 km e 131 g/km per 3008; 5,7 l/100 km e 131 g/km per 5008.

FENINO AUTO S.r.l. - Concessionaria Peugeot

ABBIATEGRASSO - Via Dante, 108 - Tel. 02.9496.6216

TREZZANO SUL NAVIGLIO - Via L. Da Vinci, 160/162 - Tel. 02.4846.3722

VIGEVANO - Viale Commercio, 114 - Tel. 0381.40608

PAVIA - Via Vigentina, 31 - Tel. 0382.575553

feninoauto@tiacali.it - www.feninoauto.peugeot.it

Commercio equo: un piccolo gesto che può rendere il mondo migliore

Dignità del lavoro e delle persone sono alla base di questa realtà. Come ci spiega Franco Cazzoli di Porto Alegre

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

Qualcuno ne ha sentito parlare, altri lo conoscono benissimo, ma c'è anche chi non sa nemmeno cosa sia. Stiamo parlando del commercio equo e solidale, una realtà che merita un'attenzione più approfondita. In previsione della Giornata mondiale del commercio equo e solidale (11 maggio) abbiamo parlato con Franco Cazzoli, presidente dell'associazione Porto Alegre di Abbiategrasso, che gestisce l'omonima bottega di via San Carlo. Per loro la giornata mondiale durerà un'intera settimana: dal 14 al 18 maggio, infatti, chi acquisterà un prodotto equo riceverà un simpatico omaggio.

Che cos'è Porto Alegre?

«È una Aps, un'associazione di promozione sociale. È nata nel 2001 e si occupa di gestire la bottega del commercio equo di Abbiategrasso. Non abbiamo fini di lucro: tutto ciò che guadagniamo viene impegnato per sostenere progetti a favore dei più bisognosi. Ricordiamo a proposito le missioni in Burundi di Gigi Aziani che, dopo aver costruito un ambulatorio per le donne in gravidanza, ora è impegnato nello scavo di pozzi per portare acqua potabile nei villaggi. Aiutiamo anche suor Ornella Garzetti in Guinea Bissau e padre Stefano Invernizzi, che lavora per sostenere chi vive per strada in Russia. Svolgiamo inoltre attività culturali all'interno delle scuole medie e superiori, per sensibilizzare i ragazzi ad un acquisto più cosciente».

Come funziona il commercio equo?

«Esistono numerose organizzazioni che importano capi di abbigliamento e prodotti di artigianato, ma anche materie prime che vengono poi lavorate qui in Italia. Le più importanti centrali di importazioni sono Ctm-Altro Mercato, Equomercato, Ravinala, Kenty, Ad Gentes, Libero Mondo, Altra Qualità: realtà che offrono una retribuzione equa ai lavoratori, per garantire loro una vita dignitosa, lontano dalle pratiche di sfruttamento delle grandi imprese. Oggetti importati e materie prime lavorate vengono poi venduti attraverso negozi come il nostro. In bottega, ad esempio, nel reparto artigianato abbiamo borse dall'India, collane dal Madagascar, presepi dal Perù, articoli in lana dall'America Latina, ceramica dalla Palestina, articoli in carta fatti a mano. Tra gli alimentari un vasto assortimento di caffè, the, cioccolato, biscotti, sughi e miele. Il bello del nostro mercato è che non ci sono mai gli stessi prodotti: ogni volta cambiano e rendono più dinamica l'offerta».

Anche in Italia esistono attività commerciali per il recupero sociale.

«Molti dei nostri prodotti arrivano dalle carceri italiane, come quelle di Padova, da cui acquistiamo panettoni, colombe e i buonissimi Zaletti, biscotti cucinati dai laboratori dove operano più di 150 detenuti. C'è poi l'onlus Radici nel Fiume, che produce alimentari di ogni genere, creando opportunità di occupazione, qualificazione e inclusione sociale per persone con disabilità intellettive e relazionali. Dalla cooperativa Germogli, infine, acquistiamo vino e miele prodotti dai ragazzi che escono dal Beccaria, dando loro un'opportunità professionale oltre le mura del carcere. Ci occupiamo anche della raccolta di tappi di plastica e sughero. Lo scorso



anno abbiamo contribuito alla raccolta di 153 tonnellate di tappi da cui sono stati ricavati 28.500 euro devoluti alla Fondazione Malattie del Sangue onlus del Policlinico di Milano.

Alcuni articoli del commercio equo si trovano anche nei supermercati.

«È vero, alcuni generi alimentari equo solidali vengono venduti, oltre che nelle botteghe, anche nella grande distribuzione. Questo processo amplia l'utenza; tuttavia, il lavoro al dettaglio mantiene la sua importanza perché offre più consapevolezza. Il nostro compito va oltre il commercio: serve a sensibilizzare le persone sullo spirito del commercio equo».

Lo sfruttamento dei lavoratori, costretti a condizioni di vita ai limiti dell'umano, è una pratica all'ordine del giorno per le multinazionali importatrici di caffè, cacao, vestiti e materie prime, che operano con una filosofia mirata esclusivamente al guadagno. Una filosofia che spesso non rispetta la dignità delle persone, che guadagnano cifre irrisorie (due euro al giorno) per prodotti poi rivenduti in Europa con un enorme sovrapprezzo. Questo sistema ci illude di poter vivere di una ricchezza che in realtà non abbiamo, perché è costruita sulle spalle altrui.

La bottega di Porto Alegre in via San Carlo, 8, definita anche "bottega della solidarietà", ci aiuta a comprendere questa realtà: è una pietra miliare del nostro territorio, dove si impara ad acquistare con maggiore consapevolezza. Un piccolo gesto che può rendere il mondo migliore.

Insieme a Kahla: mai dimenticare

ROBECCO SUL NAVIGLIO

Il gemellaggio fra città nasce all'indomani della seconda guerra mondiale, quando i popoli del continente europeo sentirono la necessità di incontrarsi e cooperare per ricostruire la pace. Robecco e Kahla sono legate da un passato tragico, ma anche dalla profonda convinzione che la memoria sia uno strumento fondamentale per la costruzione di un futuro improntato a ideali di tolleranza, comprensione, riconciliazione. Meravigliosi testimoni di questi ideali sono stati i giovani studenti italiani e tedeschi, protagonisti del gemellaggio tra l'Istituto comprensivo "Carlo Fontana" e lo Staatliches Gymnasium "Leuchtenburg". Dal 1° al 5 maggio quattordici alunni tedeschi, accompagnati da due docenti, sono stati ospiti delle famiglie degli alunni delle classi 3^aG e 3^aH della secondaria di primo grado "Don Milani". Un programma ricco di eventi ha contribuito a rendere indimenticabile questa esperienza, grazie alla proficua collaborazione tra Istituto comprensivo, Amministrazione, Pro loco, Parrocchia e associazioni.

Nel pomeriggio di sabato 4 è stato proposto un percorso con tappa alla cascina Tangola, in piazza XXI luglio e in via XXVI aprile, luoghi legati alla storia di Robecco. Grande commozione ha segnato questo momento, che ha visto la partecipazione dei familiari delle vittime delle rappresaglie e della deportazione. Trentotto giovani, il 9 agosto 1944, furono caricati su carri bestiame diretti in Germania. Il 14 agosto giunsero nel campo di Kahla, dove furono destinati al massacrante lavoro di scavo delle gallerie. Nove di loro non tornarono e sono ricordati da una targa deposta al Walperberg (dove sorgeva il lager), sulla quale si legge la frase «perdonare ma non dimenticare». La festa finale è stata l'occasione per suggellare questo impegno con il rafforzamento dell'amicizia dei nostri ragazzi con i ragazzi di Kahla e la promessa di rivedersi presto.

L'omaggio della città agli Alpini Uniti dal tricolore e dalla storia

Grande festa popolare, sabato 11, ad Abbiategrasso. Inaugurato il Monumento del Centenario in piazza Vittorio Veneto



TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50% DETRAZIONE 2019

SCONTO 20% PROMOZIONE

PREVENTIVI GRATUITI

MOTORIZZAZIONE IN OMAGGIO

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

ARQUATI
Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

PRIMA DOPO

1913 → 2013
100 ANNI
PORTANDO AVANTI
UN GRANDE VALORE
UNITO

Se fosse un alpino

SC.ML. ALPINA

VENDITA E RIFACIMENTO DI:
• TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO
RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA



Grande guerra: 70 diplomi per onorare i reduci

ROSATE

Settanta diplomi per onorare i reduci rosatesi della Grande Guerra sono stati consegnati ai loro discendenti, durante una solenne cerimonia svoltasi lo scorso 27 aprile nell'aula consiliare del municipio di Rosate. La manifestazione, organizzata dall'Associazione nazionale combattenti e reduci, ha ottenuto il patrocinio del Comune che ha concesso l'aula consiliare per rendere ancor più solenne la cerimonia. Oltre al sindaco di Rosate Daniele Del Ben, erano presenti, fra gli altri, il consigliere nazionale dell'associazione Roberto Bassi, il presidente della sezione di Rosate Umberto Radici, il vicepresidente Fabio Brochetti e i consiglieri Carlo e Adele Ciocca e Angelo Marabelli.

«Questa bellissima manifestazione – ha ricordato Umberto Radici – rappresenta un'occasione straordinaria per la nostra comunità. Oggi chiudiamo idealmente le celebrazioni del centenario della Grande Guerra valorizzando i nomi scolpiti nella memoria della storia di 70 rosatesi che hanno combattuto per l'Unità d'Italia. Ringrazio l'Amministrazione comunale per aver aderito con entusiasmo a questa iniziativa, con l'auspicio che questa collaborazione possa proseguire, sia per un'ideale sede-museo in grado di ospitare la nostra associazione, sia per l'intitolazione, ai nostri caduti, delle piante posizionate in viale della Rimembranza». Roberto Bassi ha aggiunto: «Sono entusiasta di come anche Rosate abbia accolto favorevolmente questa iniziativa, e le numerose adesioni delle persone intervenute oggi ne sono la testimonianza concreta».

«Una giornata importante – ha detto il sindaco – che deve servire a farci ricordare gli orrori della guerra. Ricordare è fondamentale. Serve a non ripetere più quegli errori. Oggi siamo qui a sottolineare il valore della pace. Ringrazio l'Ancri di Rosate per la preziosa collaborazione». (fb)

RINGRAZIAMENTO

Maggio 2019

In occasione del nostro 50° compleanno, desideriamo donare €300 all'Hospice di Abbiategrosso come riconoscimento per il prezioso lavoro che svolge. Con gratitudine

Gli amici della leva 1969 di Albairate e Cassinetta di Lugagnano

Protesta commercianti Gelli: «Siamo sorpresi»

Scontro su sicurezza e viabilità. Il vicesindaco: «Invece di dialogare criticano»

MAGENTA

di Luca Cianflone

Settimane turbolente in quel di Magenta, dove la giunta Calati è stata attaccata dalla locale Confcommercio. L'associazione di categoria, in una conferenza stampa all'inizio del mese, ha infatti sostanzialmente accusato l'Amministrazione comunale di far poco per i commercianti e la sicurezza della città. Abbiamo sentito al riguardo il vicesindaco, nonché assessore a Sicurezza e Viabilità, Simone Gelli.

«Questo attacco ci ha sorpreso: avevamo attivato un tavolo tecnico con i commercianti, e alcune delle proposte di Confcommercio, già vagliate in quel contesto, sono ora allo studio degli uffici comunali. Io personalmente, come assessore alla Viabilità, stavo facendo valutazioni riguardo a una serie di interventi, a partire dal cambio dello schema di circolazione intorno alla basilica di San Martino. Lo stupore deriva dal fatto che Confcommercio invia una lettera in cui chiede in pratica la riapertura di piazza Liberazione, di piazza Formenti e di via Pretorio, e a distanza di poche ore organizza una conferenza stampa per dire che l'Amministrazione non ha fatto niente e non ascolta... Gran parte delle richieste di cui si è parlato – richieste peraltro legittime – non erano mai state fatte, quindi ritengo sarebbe stato opportuno che ci avessero dato del tempo per valutarle e rispondere. E solo dopo, eventualmente, criticato».

Ma che cosa ne pensa degli interventi auspicati da Confcommercio?

«Noi valutiamo tutte le proposte, però mi pongo una domanda: siamo sicuri che riaprendo queste piazze si rilancia il commercio? Credo sia il caso che queste richieste vengano corroborate da dati e studi: qualora indicassero ricadute positive, sarei il primo a promuovere l'iniziativa. Perché i risultati dovrebbero giustificare l'ingente esborso di risorse previsto. Facendo una prima stima, parliamo di un costo non inferiore a un milione di euro. Quindi domando a Confcommercio: in base a quali dati o studi chiedono questi costosi interventi? Ripeto: è una richiesta comunque legittima, perché animata dalla volontà di far ripartire la città. Ma è anche una richiesta che rischia di far spendere alla comunità molti soldi, senza risultati concreti in cambio».



Il presidente di Confcommercio ha criticato anche le vostre scelte nel campo della sicurezza: come ha inteso le parole di Luigi Alemanni?

«Al presidente Alemanni dico due cose: primo, a Natale 2017 mi venne detto che Confcommercio stava organizzando un incontro sul tema della sicurezza con tutti i commercianti, a cui avrei dovuto presenziare, ma questa riunione non c'è mai stata. Quindi chiedo al presidente: se il problema è così sentito, perché non ci si è dati realmente da fare al riguardo? Stiamo parlando di un tema sui cui io e il mio partito [la Lega, ndr] siamo particolarmente sensibili, e avrei perciò apprezzato di potermi confrontare in questi anni su questo aspetto. Alemanni dovrebbe quindi spiegare questo, non tanto a me, ma perlomeno ai suoi associati: non si può essere arrabbiati con l'Amministrazione ma poi non dire perché non si è dato corso ad un momento di confronto e collaborazione. Seconda cosa che voglio ribadire: noi, in questi due anni di governo, non abbiamo ricevuto da Confcommercio nessuna proposta concreta, se non quella di impiegare la vigilanza privata per aumentare la sicurezza nelle vie principali. A quella richiesta dissi di no: perché avevamo già incrementato i controlli nelle vie dello shopping e perché stavamo lavorando, e lo stiamo facendo tuttora, con le altre forze dell'ordine per una copertura maggiore nei periodi più delicati. I risultati sono arrivati: ad esempio nelle settimane di Natale l'anno scorso non ci sono state rapine in esercizi commerciali».

È stato chiesto anche un maggior controllo di luoghi pubblici e parchi: vi muoverete in questa direzione?

«Siamo d'accordo, abbiamo già potenziato il servizio e continueremo su questa strada. Però mi chiedo cosa centrino queste proposte con il commercio. La domanda che pongo ad Alemanni è quindi di far sapere se quello che abbiamo fatto, e stiamo facendo, in termini di investimenti per la sicurezza in città vada bene o no. Novantamila euro in telecamere, due portali per il controllo delle targhe, la presenza di pattuglie in borghese e un aumento di personale e mezzi, il numero diretto per le emergenze, una campagna anticontraffazione... Tutte queste iniziative intraprese dalla Giunta in tema di sicurezza vanno bene o no? Visto che è mancato il confronto, gradirei che mi si dicesse pubblicamente in che cosa stiamo sbagliando: sarò il primo ad ascoltare e cercare di migliorare i servizi. Ricordo anche che sabato 4 maggio ci siamo incontrati con gli amministratori di altri venti Comuni per la firma del Patto locale, un accordo che ci permetterà di lavorare insieme sul tema sicurezza per i prossimi tre anni».

Lei ha aperto un sondaggio in rete sulla proposta di riapertura delle piazze avanzata da Confcommercio: in che modo ritiene sarà utile?

«Siamo stati accusati di non ascoltare la gente e di essere arroganti: ecco, il sondaggio, seppur lanciato sulla mia pagina Facebook e senza valore formale, potrebbe essere un primo modo per ascoltare i cittadini, che poi sono i potenziali clienti dei negozi. Ponendo il caso che si decidesse di riaprire le piazze, costi a parte, siamo sicuri che i cittadini apprezzerebbero un centro città trafficato e invaso dalle auto? Altro aspetto che ci preoccupa molto: i lavori implicherebbero la chiusura di quelle piazze per almeno dieci o dodici mesi. Siamo sicuri che questo non danneggerebbe in modo irreparabile il mondo del commercio? Sono queste le domande che pongo, e qualora mi si dimostrasse che il gioco vale la candela, siamo pronti ad accogliere le richieste. In questi anni ho ascoltato e promosso diverse iniziative dei commercianti, quindi invito Confcommercio e il suo presidente ad un maggior confronto. Soprattutto, ripeto, apprezzerei che proposte importanti fossero suffragate da dati e studi. In quel caso mi assumerei personalmente la responsabilità di portare avanti le iniziative».

Islamici in piazza, per il Ramadan e un luogo in cui poter pregare

Polemiche sulla "non-manifestazione" della comunità musulmana. Il Pd accusa: basta con il muro contro muro!

MAGENTA

«**A**nche se ad alcuni non piace, una parte della popolazione di Magenta è costituita da persone di religione musulmana, che si sono rivolte con fiducia alle istituzioni comunali, e a cui queste istituzioni continuano a sbattere la porta in faccia. Ora vorrei che ci fermassimo un minuto e provassimo a chiederci: quali sentimenti semina questo atteggiamento del Comune?». Paolo Razzano (Pd) si rivolge così al sindaco Chiara Calati, con «un pensiero non richiesto» sul rapporto tra la sua giunta e la comunità islamica locale. Questo dopo le polemiche per la pacifica (non) manifestazione improvvisata da un centinaio di persone di fede musulmana, uomini, donne e bambini, che si sono dati appuntamento in piazza Formenti, davanti alla sede comunale, per ribadire la richiesta di un luogo dove poter pregare.

È successo di sabato, poco prima dell'inizio del Ramadan, momento fondamentale nella vita di chi pratica la religione islamica, un mese di preghiera intensa e digiuno dall'alba al tramonto. In prima fila l'associazione magentina Moschea Abu Bakar, che aveva anche fatto protocollare una richiesta formale, ricevendo ancora una volta un "no", giustificato dalla mancanza di spazi adeguati e dalla natura religiosa della mani-

festazione, che sarebbe in contrasto con l'articolo 52 dello Statuto comunale, visto che nessuna proprietà comunale può essere adibita a luogo di culto.

Non si trattava di una manifestazione autorizzata, come alcuni hanno polemicamente sottolineato, tanto che sui social c'è chi ha parlato di "prepotenza", richiamando la necessità di rispettare la legge anche quando si sta reclamando un diritto.

Da parte loro gli islamici hanno parlato dell'assemblamento come di un modo per festeggiare l'inizio del Ramadan e scambiarsi gli auguri, trasformato in un presidio spontaneo, peraltro sorvegliato dalle forze dell'ordine. La comunità islamica, per voce dei suoi rappresentanti, a partire dal presidente dell'associazione Ayub Akhter, continua a ribadire la richiesta, parlando di 1.500 persone che pagano le tasse e che hanno gli stessi diritti degli altri cittadini.

Secondo Razzano «le reazioni costantemente muscolari da parte dell'amministrazione comunale non fanno crescere la città. La maggioranza ancora una volta chiude le porte - invocando, a sproposito, il rispetto delle regole - a una comunità che, va bene, forse spesso non trova i modi più efficaci per interloquire, ma si è posta come pacifica e dialogante. E non ha avanzato pretese ma richieste». Parole rilanciate dal Pd locale, che è arrivato a parlare di «libertà di culto messa a ri-

schio. Lo è stata in occasione della festa di San Rocco, quando è stata negata la celebrazione di una messa cattolica. Lo è nei confronti della comunità evangelica, che attende una risposta per uno luogo di culto. Lo è nei confronti della comunità islamica, cui viene negata la possibilità di uno spazio pubblico temporaneo dove incontrarsi per iniziare il Ramadan. Le regole sono importantissime perché favoriscono la coesione sociale e non possono essere brandite per esasperare gli animi o per mero calcolo politico. Le leggi "servono", appunto». Secondo l'opposizione, con la nuova variante di Pgt è possibile provvedere al "Piano delle attrezzature Religiose". «Oggi le regole permettono che nelle nostre città si organizzino messe, cortei, raduni e incontri religiosi a chiunque assolve alle prescrizioni date dalle autorità. Crediamo che un'Amministrazione comunale debba porsi al servizio dei propri concittadini, di qualunque credo religioso».

L'Amministrazione comunale, guidata dal centrodestra, sottolinea la necessità di rispettare le regole da parte di tutti, chiarendo ancora una volta che non sono previste aree di culto nel Pgt. Il Pd risponde segnalando l'esistenza di un'area con questa destinazione (fra via Tobagi e strada Robecco): si tratterebbe di fare un bando per risolvere la questione, come previsto nel "Piano dei servizi".

La Nuova
MARESI 
SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

- PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**
Pulizie e sanificazioni sia industriali e abitazioni
- TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**
- MANUTENZIONE GIARDINI**
Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi
- SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**
- FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI**
- PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

frutta e verdura da Josef

FRUTTA E VERDURA OTTIMA QUALITÀ

VASTO ASSORTIMENTO FRUTTA DI STAGIONE

Via San Giovanni, 5
MOTTA VISCONTI
TEL. 320.8838412

Il Custom si bagna ma non affonda Tutti insieme per i ragazzi leucemici

Un weekend di motori, musica e sport con l'obiettivo di aiutare l'Oncoematologia pediatrica del San Gerardo di Monza



ABBIATEGRASSO
di **Ilaria Scarcella**

«**V**olontario, in francese, si dice "bénévole", che racchiude un senso di bene, di buono. In italiano, invece, manca l'aspetto del voler bene e ci si limita alla volontà, la "voluntas" del termine latino. Ma nei volontari penso ci sia davvero qualcosa di profondamente buono ed eterno». Esordisce così Giovanni Verga, artefice della Fondazione Maria Letizia Verga, che nel lontano 1970, dopo la morte della figlia, non si arrese al dolore e trasformò il lutto nella motivazione a fare qualcosa per "guarire un bambino in più", concetto trasformato poi in slogan contro la leucemia.

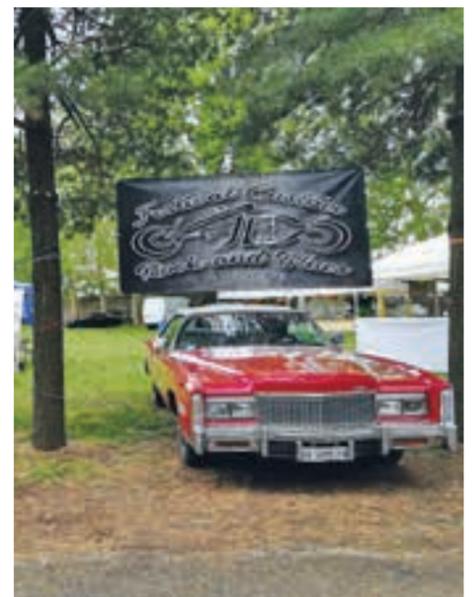
«Noi a Monza [al San Gerardo, ndr] ci occupiamo del percorso di cura dei bambini leucemici. Negli anni Settanta non esisteva alcuna possibilità di guarigione. Oggi, invece, grazie alla ricerca, riusciamo a guarire più dell'85% dei pazienti. Per la maggior parte sono minorenni, e come fondazione cerchiamo di allietare la loro prolungata permanenza in ospedale attraverso attività ludiche, come può essere l'utilizzo delle Playstation. Immaginate una ragazzina di tredici anni che non può ballare e giocare, che vede i capelli cadere e non riesce a sentirsi bella. Noi dobbiamo intervenire anche in quei momenti. E se siamo in grado di farlo, è grazie ai volontari e grazie ad iniziative come questa».

Parole cariche di significato, che riconoscono l'importanza della ricerca, ma anche dell'impegno e del "cuore" dei volontari. E di volontari ce n'erano tantissimi, sabato 4 e domenica 5 maggio presso lo stadio comunale, per un'occasione di quelle che capitano davvero (e purtroppo) solo una volta all'anno: la terza edizione del Custom Festival. Sabato pienone per il concerto di Bad Bon

Roses e Motorhell, fino all'acquazzone delle 22. Le condizioni meteorologiche sono state avverse anche la domenica, ma le associazioni, i volontari e gli organizzatori non si sono arresi, coinvolgendo il pubblico con la musica (rock, punk, pop e hard rock) per tutta la giornata. Una Cadillac rossa dava il benvenuto all'ingresso del Custom, dove poi si sviluppava un percorso ben organizzato attraverso macchine d'epoca, moto, bancarelle di ogni tipo: presenti l'Hospice di Abbiategrasso, i LinfoAmici che regalavano abbracci, stand commerciali ma anche moto club, esposizione di auto tuning e auto d'epoca. Presente anche il buon cibo: quello offerto dagli Alpini di Abbiategrasso con il risotto e la polenta (andata a ruba) e dai truck food.

Un evento senza difetti, quello del Custom, capace di attrarre pubblico di tutte le generazioni grazie alle proposte diversificate: dalle attività della Croce Azzurra per i piccoli soccorritori al moto giro, dal giro in quad (esilarante e divertente) ai tappeti elastici. E se vi state chiedendo cosa c'entra il rugby con i LinfoAmici, la risposta è: il sostegno. I giocatori protagonisti dei match di sabato e domenica, uniti ad Alpini e 4F, hanno infatti tagliato un nuovo traguardo. L'obiettivo era raggiungere l'ammontare necessario per l'acquisto di ventidue Playstation 4 da installare in ogni stanza del reparto pediatrico del San Gerardo: chissà se i nostri "eroi" ce l'hanno fatta, intanto noi incrociamo le dita.

Quel che è certo è che il Custom, un aggregato di associazioni, volontari e appassionati di motori, dimostra come anche realtà completamente diverse tra loro possano cooperare per un fine nobile: donare un sorriso ai bambini malati di leucemia. Un ringraziamento a tutti i partecipanti e a tutti coloro che ci hanno messo cuore, motori e abbracci.



Torte per il parco inclusivo

ABBIATEGRASSO

Ciao a tutti! Stiamo organizzando una vendita di torte per raccogliere i fondi per il parco inclusivo! Ma partiamo dall'inizio: che cos'è il parco inclusivo? È il sogno di tanti abbiatensi di creare un posto dove i bambini, disabili e non, possano giocare insieme in completa sicurezza. Dove sarà realizzato? Nel parco dei Bersaglieri di via Carlo Maria Maggi. Ma ora abbiamo bisogno di te! Che cosa devi fare? Semplicemente cucinare! Preparare una torta (o dei biscotti), segnalando tutti gli ingredienti che usi, e donarla a noi. Ma noi chi? Siamo la Consulta Giovani, in collaborazione con i Sognatori di Abbiategrasso, la Salamandra e Iniziativa Donna. Quando? Il ritrovo per la consegna delle torte è fissato per venerdì 24 maggio presso la sede della Consulta all'interno del Castello Visconteo (prima porta a sinistra). Potete portare la vostra torta quando volete: saremo in sede con orario continuato dalle 10 alle 19. Finora hanno aderito circa in sessanta. Chi vuole unirsi basta che segua alcune semplici regole: la torta non deve avere ingredienti facilmente deperibili, tutti gli ingredienti usati devono essere segnalati, la confezione deve essere trasparente. Al resto ci pensiamo noi! Serve chi cucina ma serve anche chi mangia! Per i più golosi, vi aspettiamo il weekend del 25 e 26 maggio presso piazza Castello, piazza Marconi e la domenica anche in piazza San Pietro, dalla mattina fino a sera inoltrata. Fare del bene non è mai stato così gustoso!

La Consulta Giovani

COLORIFICO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



WHITE & COLORS

OIKOS



Missione benessere!

L'unico sistema che integra pittura, materia e colore rispettando l'ambiente e la tua salute!

ECOPITTURA TRASPIRANTE

12 LT
resa 120 mq
per mano



€ 39,00

ECOPITTURA LAVABILE

12 LT
resa 144 mq
per mano



€ 49,00

ECOPITTURA PROFUMATA

12 LT
resa 216 mq
per mano



€ 59,00



L'originale



Ecologico



Respira aria sana



I colori del benessere



Senza formaldeide



Certificazione A+

biancoikos.com

Seguici su



CEMENTO MADRE

RIVESTIMENTO NATURALE
PIGMENTATO IN TERRE



ERRELAB

CASTELLETTO DI ABBIETEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

Comunali: i partiti si fanno "civici" Tante sfide a tre. Tutti contro tutti

Si vota domenica 26 maggio dalle 7 alle 23. Fondamentali anche le elezioni in cui si giocherà il futuro dell'Europa

ABBIATEGRASSO

La data fatidica è domenica 26 maggio. Quel giorno si voterà per le Europee: elezioni importanti, perché dal loro risultato dipenderà il futuro del continente (più Europa o più nazionalismi? Un'Europa "diversa", sì, ma come?). Anche se in Italia, per lo più, il voto viene utilizzato per misurarsi e "regolare i conti interni". Ci sono anche candidati espressi dal

territorio, come Domenico Finiguerra, consigliere di *Cambiamo Abbiategrasso*, in lista con *Europa Verde* (che deve tentare l'impresa quasi impossibile di superare lo sbarramento del 4%), o una vecchia conoscenza della politica locale come Patrizia Toia, in lista col Pd insieme a Giuliano Pisapia.

Ma il 26 maggio si voterà anche per le Comunali, un appuntamento fondamentale, visto che parliamo dell'istituzione più vicina ai cittadini, quella che può inci-

dere di più sulla nostra qualità della vita, nonostante la mancanza di risorse che azzoppa le Amministrazioni, anche quelle virtuose. Sono dieci i Comuni che andranno al voto, tra quelli in cui viene distribuito il nostro giornale. Ecco tutti i candidati. Con una raccomandazione: leggete i programmi delle liste, diffusi in vari modi, anche sui social, oltre che obbligatoriamente sugli "albi pretori" (li potete trovare online nei siti dei vari Comuni). Si voterà dalle 7 alle 23. (ft)

Sfida all'ultimo voto in scena a Robecco



Barni



Ticozzelli



Caruso

ROBECCO SUL NAVIGLIO

Robecco va in scena la sfida più affascinante e combattuta. La candidata da battere è **Fortunata Barni**, sindaco uscente, che si presenta con una lista civica lontana dai partiti (*Esserci per tutti, sempre*), con pezzi del mondo associativo e parrocchiale, ma anche del centrosinistra. Si parla di continuità e di «etica della responsabilità», ribadendo il sì alla Vigevano-Malpensa e proseguendo con gli interventi sul fronte della solidità di bilancio, su parchi, scuole, cultura, «le persone al centro».

Francesco Ticozzelli è il candidato sindaco del cen-

trodestra, per la lista *Esserci, Robecco e frazioni*: «Un voto per un Comune più efficiente e più attento ai bisogni dei cittadini». Al centro la persona e la famiglia, la sussidiarietà e la sicurezza, l'innovazione e l'efficienza. Tante le proposte fatte in un programma che vuole unire superstrada e "cura del territorio".

Candidatura forte anche per il centrosinistra, cioè il Pd (dopo il divorzio con Barni) e *Insieme per Robecco*, che propongono **Pietro Caruso**, candidato di *Robecco Futura*, con il ritorno in campo anche di Dario Tonetti. Più attenzione al verde, azzeramento del Pgt, rilancio del "piano Navigli", lavoro, sociale, cultura. Tangenziale? Servono vincoli attorno al tracciato...

In tre per la "prima"



Cipullo



Filleti



Rattaro

VERMEZZO CON ZELO

Vermezzo con Zelo si prepara per le prossime elezioni, le prime per questo nuovo comune. Ai nastri di partenza tre candidati: **Andrea Cipullo** (sindaco di Vermezzo), **Daniela Filleti** (appoggiata dal sindaco di Zelo) e **Ada Rattaro** (sostenuta da Giancarlo Guerra). *Progresso e Tradizione* (Cipullo) punta su infrastrutture, "green" e riapertura del nido; le parole d'ordine di *Dire per Fare* (Filleti) sono cambiamento, «cuore, idee, fatti», rinascita del territorio, scuola, qualità della vita, dignità della persona; *Siamo Vermezzo con Zelo* (Rattaro) vuole «onestà e futuro», investendo in scuole e parchi.

La continuità contro il cambiamento



Crivellin



Morani



Dotti

ALBAIRATE

La continuità, ad Albairate, si chiama **Flavio Crivellin** (*Vivere Albairate*), assessore uscente, erede designato di Gianni Pioltini. L'idea è quella di «aggiungere al tanto di buono realizzato una visione più moderna e dinamica», una squadra rinnovata, grande attenzione a politiche sociali, scuola, cultura, sicurezza urbana, associazionismo, ambiente, ribadendo il no alla tangenziale che «non va a Milano!», ampliando la viabilità esistente.

Sul fronte del centrodestra lo sfiderà **Daniele Morani**

(*Siamo Albairate*): «Crediamo sia ora di cambiare», per un paese più «sicuro e bello da vivere», mettendo al centro la persona, dialogando di più con i cittadini, puntando sul decoro urbano, le tradizioni, i giovani. Ma c'è anche un secondo sfidante, **Emanuele Dotti** (*Per Albairate*), che tra le urgenze per il 2019 propone «la sicurezza del paese», «permettere l'utilizzo del centro sportivo», una nuova «gestione e rimodulazione delle tasse locali», la «nomina della commissione compostaggio», la lotta in difesa dell'ospedale di Abbiategrasso. E poi trasparenza, digitalizzazione, ampliamento dei servizi alla persona e molto altro.

Centrodestra diviso



De Giuli



De Giovanni



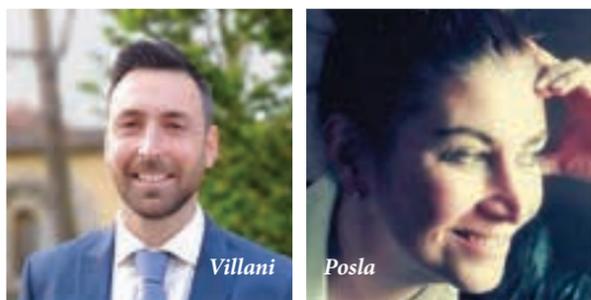
Morici

MOTTA VISCONTI

La rottura nel centrodestra anima le elezioni a Motta. Si ricandida il sindaco uscente **Primo De Giuli**, che però non sarà più appoggiato dalla Lega, in corsa con **Angelo De Giovanni**. Ci sarà anche il centrosinistra con **Leonardo Morici**. *Liberamente Motta* (De Giuli) punta su lavori pubblici, politiche giovanili, cultura, rilancio del commercio; *Motta Ideale* (De Giovanni) vuole più sicurezza, stop al consumo di suolo, bellezza, turismo, commercio, coinvolgimento dei cittadini; *Più Motta* (Morici) propone un paese «più bello, più aperto, più vivo», «facce nuove e idee innovative».

Sfida al femminile per il sindaco Villani

OZZERO



Guglielmo Villani ci riprova. Il sindaco uscente, alla guida della lista *Tutti per Ozzero*, chiede la riconferma. Dall'altra parte, invece di *Progresso per Ozzero*, stavolta ci sarà *Ozzero Merita*, che candida **Simona Posla**.

«Mi ricandido - dice Villani, che si appella "al buon senso e al consenso" - perché servire la comunità in questi anni è stata l'esperienza più bella che potessi fare. Ho la consapevolezza di poter fare ancora molto». Il suo programma mette al primo posto la sicurezza, puntando a un aumento della videosorveglianza e ad avere un agente di polizia in più.

«Proteggiamo la nostra terra - risponde Simona Posla - difendiamo il valore di ciò che ci circonda, perché Ozzero merita di più». Tra le proposte, l'assegnazione delle case comunali vuote da anni, rimettendo «le persone al centro», la riqualificazione dei parchi, l'attivazione del pedibus, la mensa con prodotti a km0, la realizzazione di "residenze assistite" per anziani e disabili e di orti pubblici, sport e scuola.

Uno sfidante per Marelli

MORIMONDO

Stavolta **Marco Marelli** (*Una comunità a misura d'uomo*) non correrà da solo. Lo sfida **Gabriele Pindilli**, con la lista *Insieme per Morimondo*.



Marelli ripropone l'ideale «del buon vivere e dell'unione di intenti», proponendo interventi sulla viabilità e la manutenzione delle strade, la riqualificazione di Fallavecchia ma anche interventi a Caselle, oltre al miglioramento della comunicazione tra Comune e cittadini.



Gabriele Pindilli, 43 anni, punta su trasparenza, valorizzazione di frazioni e cascine, messa in sicurezza delle strade, «pulizia, verde e decoro», potenziamento della videosorveglianza.

Il centrosinistra tenta il riscatto

CASORATE PRIMO

Sfida a tre anche a Casorate, dove il testimone di Antonio Longhi passa al vicesindaco **Enrico Vai**, candidato primo cittadino per il centrodestra nella lista *Voi con noi per Casorate*, nel nome della continuità, che nel suo programma punta su sicurezza, infrastrutture, politiche per la famiglia, riduzione delle spese, «città ecosostenibile».



Lo sfida **Gian Antonio Rho**, che vuole riportare il Pd alla guida dell'amministrazione, con la lista *Obiettivo comune Casorate*.

Egidio Alongi, ex assessore al Bilancio nella giunta di centrosinistra, è il candidato dell'opposizione, con la lista *Il Comune per la Comunità*, che mette al centro «rispetto, ascolto, apertura», ovvero «insieme per cambiare».

«rispetto, ascolto, apertura», ovvero «insieme per cambiare».

In gara da soli



GUDO - BESATE

Tra le sfide più difficili, c'è quella contro l'astensionismo. Per alcuni comuni, infatti, essendoci un solo candidato, il problema è arrivare al 50% dei votanti, per evitare il commissariamento.

Ecco allora **Omar Cirulli** (5 punti per Gudo) che sfida se stesso a Gudo Visconti. Ecco **Alessandro Torrini** (*Bubbiano per voi*), vicesindaco uscente di Bubbiano. Ecco soprattutto **Gian Pietro Beltrami** (*Per Besate insieme*), presidente del Parco del Ticino, candidato di lusso a Besate.

Volkswagen Nuovo T-Cross

Urban 1.0 TSI 95 CV



Tuo da € 17.900*

E con l'ExtraBonus** risparmi fino a € 500






T-Cross Urban 1.0 TSI 95 CV, il City SUV che risponde a tutte le tue esigenze e ti cattura per il design dinamico e accattivante, ma anche per l'estrema praticità. Grazie alla sua anima dalle mille sfaccettature ti offre tutto quello che ti serve in città: in 4,11 metri tutto lo stile e la tecnologia di un SUV Volkswagen.

26 MAGGIO SAREMO PRESENTI IN FIERA A ROSATE



Das Auto.

Nuova Rosate S.n.c.
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

*T-Cross 1.0 TSI 95 CV Urban BlueMotion Technology da € 17.900,00 (chiavi in mano IPT esclusa). Listino € 19.000 (chiavi in mano IPT escl.) meno € 1.100 (IVA inclusa) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Offerta valida per contratti entro il 31.05.2019.
** Contributo Volkswagen pari a € 500 (IVA inclusa) sull'acquisto di una vettura nuova Volkswagen da Autocogefit Milano. La promozione è valida solo fino al 31 Maggio 2019 anche su preventivi già emessi.

La lotta paga. Dieci lavoratori assunti a tempo indeterminato

Accordo importante ottenuto da Cgil e Rsu con Navigli Ambiente. Contro la tendenza a esternalizzare e precarizzare

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Davvero il nostro futuro passa per lavori sempre più precari, stipendi rivisti al ribasso, tagli, esternalizzazioni? Per fortuna c'è chi non la pensa così e continua a credere che i lavoratori abbiano ancora un grande potere, nel momento in cui riescono a unirsi per raggiungere un obiettivo comune.

Vedi ad esempio il risultato raggiunto dalla Cgil Ticino Olona e dalla Rsu aziendale di Navigli Ambiente, che hanno siglato un accordo con l'azienda in cui si prevede l'assunzione a tempo indeterminato di dieci lavoratori, che ora avranno gli stessi diritti dei loro colleghi, garantiti dal contratto nazionale Utilitalia. Può sembrare una goccia nell'oceano, ma è da risultati del genere che si può ripartire per rilanciare la logica dell'equità.

Ce lo spiega Fabrizio Portaluppi, coordinatore della Rsu di Navigli Ambiente: «Si tratta di un bel risultato, frutto di un lungo periodo di lotte. Sono anni che soffriamo una carenza di personale. Già nel 2015 avevamo chiesto la sostituzione del personale in pensionamento. Ma c'era il



Un'immagine dello sciopero del 2016. Al centro, Fabrizio Portaluppi, coordinatore Rsu

decreto Madia, il blocco delle assunzioni, e da lì sono cominciate le esternalizzazioni a cooperative. Nel 2016, durante gli scioperi per il rinnovo del contratto di settore, ci eravamo battuti anche per l'applicazione di un unico contratto a

tutti, perché non ci fossero lavoratori di serie A e di serie B».

Come siete riusciti a raggiungere lo scopo?

«Con la lotta, scontrandoci con la direzione. Ci parlano da anni della fusione tra Navigli Ambiente e Amaga, e quindi della possibilità di internalizzare certi lavori, ma il tempo passa e non succede

nulla. Siamo arrivati all'esasperazione. Ora si cominciano a vedere i risultati delle proteste e delle discussioni».

È stata importante anche la solidarietà degli altri lavoratori, che hanno rifiutato gli straordinari, evitando di trasformarli in lavoro ordinario e di coprire così i buchi di organico.

«Sì, ed erano tutti pronti a entrare in uno stato di agitazione, se non si fosse raggiunto un accordo. Per fortuna nel settore dell'igiene ambientale i lavoratori sono ancora molto coesi».

C'è chi dice che non c'è alternativa alle esternalizzazioni, che il costo del lavoro è alto, che bisogna risparmiare per poter investire...

«All'ecocentro di Abbiategrasso ci sono spogliatoi per i lavoratori che sono temporanei dal 2002. Bisognerebbe capire cosa si intende per "investimento". Cominciamo a investire sui lavoratori e i risultati arriveranno. Parliamo di servizio pubblico, cioè di un lavoro al servizio dei cittadini».

Questo accordo può fare da apripista per altre vertenze?

«Nei prossimi anni sono previsti molti altri pensionamenti. Contiamo sul fatto che l'azienda, come dichiarato, attivi bandi e concorsi per le nuove assunzioni».

Fiera del lavoro, progetti, incontri

ABBIATEGRASSO

Nel corso del 2018 l'Amministrazione comunale, in collaborazione con realtà locali che operano in ambito formativo e di ricerca e selezione del personale, ha realizzato diverse iniziative finalizzate alla riqualificazione delle persone in cerca di occupazione e all'orientamento scuola-lavoro. Gli incontri e i dibattiti hanno ottenuto risultati positivi, e anche per il 2019 è stata programmata una serie di interventi.

«In Italia, secondo gli ultimi dati diffusi da Eurostat, la disoccupazione è ancora al 10,5% - spiega l'assessore al Rilancio economico delle Attività e delle Imprese Francesco Bottene - e quella giovanile si assesta, secondo la media nazionale, al 32,6%: un dato che va certamente ridotto in tempi rapidi, anche in base agli obiettivi 2020 fissati dalla Commissione Europea. Per quel che riguarda il nostro territorio ci siamo confrontati innanzitutto con le aziende, per comprendere quali siano le reali esigenze occupazionali e le professionalità ricercate nei diversi settori. Nell'Abbiatense è emersa,

ad esempio, la necessità di figure tecniche specialistiche in ambito meccatronico: abbiamo pensato allora di promuovere iniziative che riportino la domanda e l'offerta di lavoro ad incontrarsi, orientando nella giusta direzione anche le scelte future delle ragazze e dei ragazzi che oggi frequentano le nostre scuole. Ringrazio per la rinnovata disponibilità le direzioni didattiche, Assolombarda, le organizzazioni sindacali e le agenzie per il lavoro, che anche per quest'anno ci hanno offerto la loro preziosa collaborazione e le loro competenze».

Nei mesi di maggio e di novembre, Abbiategrasso ospiterà una vera e propria "Fiera del Lavoro", realizzata in collaborazione con Adecco: i partecipanti potranno raccogliere informazioni riguardo alle tipologie contrattuali vigenti e alle garanzie previste per le attività di imprenditoria giovanile. Inoltre, ci saranno momenti di approfondimento dedicati alla digital reputation (ovvero l'immagine che ci si costruisce online) e agli incentivi per le nuove tecnologie 4.0, e verranno dati utili indicazioni sulle tecniche di redazione del nuovo curriculum vitae. A giugno si

svolgeranno invece le iniziative legate al "Progetto Goal": con il supporto di Randstad, le persone alla ricerca di un lavoro potranno mettersi alla prova con simulazioni pratiche delle tecniche più efficaci per sostenere i colloqui di lavoro. Parallelamente, gli esperti delle organizzazioni sindacali illustreranno i diritti e i doveri del lavoratore, e le opportunità per aderire a percorsi di auto-imprenditorialità.

Infine, nel mese di ottobre gli alunni delle scuole secondarie saranno coinvolti in un percorso di orientamento: l'iniziativa è promossa da Assolombarda, e prevede la realizzazione di un convegno durante il quale gli studenti potranno conoscere, insieme alle loro famiglie, i diversi percorsi scolastici professionali tra i quali scegliere al termine del ciclo di studi.

Comune di Abbiategrasso - Urp

STUDIO LEGALE FILLETI

Avvocato Daniela Filletti
cell. 333 2347 838

Avvocato A. Cristina Filletti
cell. 333 6469 928

studio.legalefilletti@tim.it

via E. Giramo, 5 - Abbiategrasso (MI) - tel. 02 9460 2430

corso Lodi, 59 - Milano (MI) - tel. e fax 02 5524 9250



MEGANE BERLINA

KMO
INTENS Energy dCi 110 - DIESEL
anno2018 - 8Km
18.300€



CLIO SPORTER

KMO
LIFE Energy dCi 75 - DIESEL
anno2018 - 94.6Km
12.700€



DACIA DUSTER

KMO
ESSENTIAL 4x2 1.5 dCi 90cv - DIESEL
anno2019 - 43Km
14.700€



SCENIC INITIAL

KMO
Energy dCi 110 - Hybrid assist
anno2018 - 7Km
26.900€



NUOVO KOLEOS

KMO
ZEN dCi 130 - DIESEL
anno2018 - 68Km
24.700€



TWINGO

AZIENDALE
ZEN 50e 60 - Benzina
anno2018 - 5.413Km
11.900€



CLIO

KMO
Energy dCi 75 - DIESEL
anno2018 - 8.0Km
13.900€



ESPACE INITIAL

KMO
Energy dCi 160 EDC - DIESEL
anno2019 - 6.0Km
36.900€



NISSAN QASHQAI

KMO
ACENTA dCi 110 - SP
anno2019 - 54Km
21.400€



NISSAN PULSAR

KMO
ACENTA dCi 110 - DIESEL
anno2019 - 60Km
14.700€



NISSAN X-TRAIL

AZIENDALE
TEKNA dCi 177 4WD - V1
anno2019 - 8.000Km
34.200€



NISSAN JUKE

KMO
1.5 dCi VISA - DIESEL
anno2018 - 112Km
16.096€



CITROEN C3

1.6 e-Hi Exclusive 90cv 0mp6 - DIESEL
anno2013 - 67.000Km
8.200€

USATO



FIAT 500L

1.4 95 CV City Cross - GPL
anno2017 - 6.442Km
15.500€

USATO



RENAULT SCENIC

1.5 dCi energy Zen 110cv - DIESEL
anno2018 - 35Km
18.900€

USATO



VOLVO V40 CROSS

M60 country 2.0 - DIESEL
anno2017 - 43.080Km
18.700€

USATO



NISSAN QASHQAI

N-Connecta 1.5 dCi 110cv - DIESEL
anno2017 - 29.462Km
19.500€

USATO



DACIA DUSTER

QUARATE 1.5 dCi 4x2 88x 110cv 88
anno2016 - 36.525Km
12.700€

USATO



DACIA SANDERO

Comfort 0.9 tre assi 90cv - BENZINA
anno2018 - 19.930Km
8.900€

USATO



MEGANE BERLINA

energy intens 1.5 dCi 110cv - DIESEL
anno2018 - 19.197Km
14.800€

USATO

SEDE DI ABBIATEGRASSO
Via Dante Alighieri, 132 - 20081
Abbiategrasso (MI)
TEL. 02 94964496

SEDE DI MAGENTA
Via 1 Maggio, 79 - 20013
Magenta (MI)
TEL. 02 97291313

SCOPRI DI PIU' SU WWW.SUPERAUTOSPA.NET

CONCESSIONARIA UFFICIALE



Via col Vento: parrucchiere? No, chiamatele hairstylist

L'estetica e la cura (anche corporea), i prodotti di qualità, la professionalità firmata Go Coppola

ABBIEGRASSO

S tufe di andare dal parrucchiere e di uscire insoddisfatte? Vi siete stancate di vedere attorno a voi acconciature perfette anche dopo intere giornate di lavoro, mentre i vostri capelli sono ingestibili fin dal mattino presto? Fare il parrucchiere è un mestiere serio, troppo spesso la professionalità è sottovalutata. Per fortuna esiste una soluzione a tutto. In questo caso ha il nome di un famoso film del 1939: stiamo parlando di *Via col Vento*, il negozio di acconciature di corso XX Settembre. Sempre al passo con l'ultima moda, le ragazze di *Via col Vento* seguono i corsi della rinomata accademia Go Coppola, proponendo soluzioni sempre nuove: tagli alla moda, pieghe, colori e meches.

Ma il lavoro di Conny e del suo staff va oltre la semplice soluzione estetica: comprende infatti consulenze (come quella tricologica) per la cura del capello sin dalla radice. La talassoterapia, ad esempio, è un trattamento diretto sulla cute attraverso particolari fanghi, ideale per le psoriasi, la dermatite e l'eccessiva produzione di sebo (materia grassa dei capelli). Una cura priva di controindicazioni, che utilizza oligoelementi fondamentali per la salute e l'elasticità dei capelli.

Specializzato in acconciature per le spose, la competenza del team di *Via col Vento* si allarga anche nel campo make-up con l'epilazione delle sopracciglia. Il successo del negozio, che richiama persone da tutto il circondario, è in parte dovuto ai prodotti di alta qualità. «Abbiamo inserito una linea tricologica che



si chiama *Physiocoffeur*, che utilizza prodotti svizzeri; per il resto i nostri prodotti sono *Alterna Caviar* e arrivano direttamente dagli Stati Uniti», ci dice Conny Minnella.

Quando si parla di cura corporea la professionalità è fondamentale. Ne sanno qualcosa Nadia, Cristina, Lina e Sara che da anni lavorano per Conny: una collaborazione che unisce l'esperienza con l'entusiasmo e la gioia di imparare delle giovani. «Investire sui giovani, sulla loro freschezza, sulla fantasia, è il vero segreto. Noi ci mettiamo del nostro aiutandole con l'esperienza e con i corsi dell'Accademia Go Coppola, dai quali si torna sempre con un bagaglio di idee nuove e stimoli da mettere in pratica».

La moda di questa primavera-estate?

«Ricci mossi con onde e colori sfumati con *shatush*: biondi caldi, castani dorati e castani tendente al cuoio. Per quanto riguarda i tagli, corto, medio, lungo, andranno molto le scalature leggere e piene, da asciugare semplicemente a casa».

Non solo donne, comunque. A *Via col Vento*, infatti, sanno benissimo che anche gli uomini (e i bambini) hanno bisogno della loro competenza, perché i capelli possono valorizzare la fisionomia del viso e, quindi, arricchire la personalità, in un certo senso, con una connotazione estetica.

A *Via col Vento*, dunque, la definizione "parrucchiere" è troppo banale, scontata, obsoleta: preferiscono definirsi *hairstylist*, perché, in fondo, l'estetica è anche un modo di "essere". (ilaria scarcella)

Birreria in festa alla romana

ABBIEGRASSO

R agazzi vestiti da gladiatori, consoli e generali romani si aggirano da settimane per le strade di Abbiategrasso. Il motivo? Non poteva essere che una festa: per la precisione, il terzo compleanno della Birreria del Parco di via Mameli. Fonti storiche poco attendibili hanno dimostrato che Giulio Cesare, il console e pontefice massimo romano morto nel 44 a.C., disprezzava la birra. E, anche se non meritava di essere pugnalato per questo, i ragazzi del Parco (che la birra la conoscono eccome) hanno organizzato una congiura come si deve. Sabato 25 maggio dalle 16 a mezzanotte inoltrata siete tutti invitati al toga party "Cesare is dead". Ai partecipanti è caldamente suggerito di agghindarsi per l'occasione. Non importa chi decidiate di essere: se regine d'Egitto, ancelle, legionari, consoli o divinità, basta che amiate la birra. E se non sapete come fare, i ragazzi della birreria hanno preparato divertenti video (sulla pagina Facebook della birreria) su come trasformare vecchie lenzuola e tendaggi in vesti romane. Ad accompagnare l'ambrosia troverete taglieri di salumi nostrani, panini con la porchetta e il fritto misto dei Kitchen Rebels. Per l'occasione la birreria si espande, un po' come fece l'Impero Romano, per riversarsi nella strada di via Mameli. Per info e prenotazioni: email info@birradelparco.com, tel. 338 28 37 739.

NC4 NUOVA CARROZZERIA ABBIATENSE S.r.l.



- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutivo
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbiategrasso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379
e-mail: carrozzeriaabbiate@alice.it

Avete un tetto **IN ETERNIT** e non sapete a chi rivolgervi?

L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

LA VOCE DEI NAVIGLI

ANNO 17 NUMERO 8 - 14 MAGGIO 2019
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 28 maggio, 11 e 25 giugno

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano



BRICO

CENTRO FAI DA TE

La stagione delle offerte

dal 2 maggio al 5 giugno 2019

TRAPANO BOSCH GSB 1600 RE
0601218101 - cod. 88600/41
battenti elettronici reversibili,
mandrino mm. 13, autosestante,
rotazione 0-3000 g/min, watt 700



109⁹⁰

SEGHETTO BOSCH PST 650
cod. 89270/10
aspirazione attacco lame SDS,
taglio legno 65 mm, taglio acciaio
3 mm, 500 Watt



59⁹⁰

SMERIGLIATRICE BOSCH
PWS 700-115 06033A2004
cod. 89290/10
mini angolare, testa alluminio,
disco ø 115 mm, giri 11000 /min,
watt 700, in valigetta



59⁹⁰

TASSELLATORE MAKITA HR-2450
SDS-24MM 3F WATT 780
cod. 89518/20
electronic sds-plus, 3 funzioni, foro
cemento, punte 0-24 mm, rotazione
0-1100 g/min, percussione 0-4500 g/min,
2,7



174⁹⁰

IDROPULTRICE
ACQUA FREDDA
AR 375 - cod. 14237
230V, 1,8 kW, 140 bar,
440 L/h, 10 kg



119

COMPRESSORE AIR SILENT 24 LT CON
PRESSOSTATO E 2 MANOMETRI

cod. TMX8741-2019
attacco rapido, rumorosità 60 Db, autolubrificato,
alimentazione 230V, 50Hz, potenza 1,1Hp, pressione
massima 8bar, capacità (L/min) 80L/min, tempo carica aria
120 sec., cilindro 63,7 x 2 mm



99



SCANNERIZZA IL
QR CODE
E VISITA IL
NOSTRO SITO



Sfoggia il volantino, acquista online,
paga e ritira nel negozio più vicino a te!

GARLASCO via Tromello, 45 • **MEDE** via 1° Maggio, 22 • **TORTONA** via Vanoni, 18
ALESSANDRIA via Marengo presso ALESSANDRIA RETAIL PARK • **PAVIA** via Vigentina, 23
SILVANO D'ORBA via Ovada, 54 • **CASALE MONF.** strada per Valenza, 4C/B

Seguici su:

SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

Tuffo nei '60-'70, tra progressive, arte, bio e tanta voglia di libertà

Torna alla Caremma il festival "Prog and Frogs", in collaborazione con Radio Popolare, dal 24 al 26 maggio

BESATE

Sarà quell'atmosfera da festival anni '60-'70. Sarà che alla Caremma il benessere è di casa, e quindi non c'è luogo migliore per intrecciare musica e buon cibo (bio), arte e spiritualità, artigianato (hippy?) e libertà (si campeggia gratuitamente). Sarà che per tre giorni, nel fienile trasformato in sala da ballo-concerto, si esibiranno artisti doc e grandi nomi del prog italiano, dai Moongarden ai Finisterre.

Di fatto *Prog and Frogs* è uno degli eventi più originali e alternativi del territorio, col suo sapore vintage e la capacità di unire diverse generazioni, dai nostalgici dell'epopea rock agli amanti del folk, dagli ambientalisti che si sentono un po' "figli dei fiori" ai giovani in vena di notti brave (dalla mezzanotte, al Ticino Park Stage vanno in scena il chillout e l'avant-rock alternativo).

È tutto pronto per la tre giorni del festival nato dalla collaborazione tra la Caremma e Radio Popolare, che col suo ventennale programma *From Genesis To Revelation* è un punto di riferimento per gli amanti del genere. Tutto è nato, infatti, dall'incontro tra Gabriele Corti (che non perde occasione di promuovere la Caremma e il territorio), Renato Scuffietti (Radio Pop) e Matthias Scheller (AMS Records). Quest'anno si va in scena da venerdì 24 a domenica 26 maggio, per una tre giorni a ingresso libero in cui, oltre alla musica, troverete lo street food della Caremma, cene, assaggi, degustazioni di birre e vini bio, grigliate, spuntini in corte e nel fienile. Ma ci sarà spazio anche per un mercatino "new age", mostre fotografiche, workshop, momenti culturali e le Soundscape Floating



Tra gli ospiti, anche Michi Dei Rossi (in alto) e Simone Baldini Tosi (Moongarden)

Frequencies tra le 15 e le 18 (musica elettronica e ambient).

Venerdì 24 si parte alle 19 con il Trio Coltri Menduto Morelli, e cioè piffero, cornamusa e fisarmonica, in versione art folk. A seguire, l'orchestra vocale Ancore d'Aria, ovvero «temi tribali, mistiche armonie, rocambolesche imitazioni di strumenti musicali», viaggiando fra tradizioni e generi. In chiusura, l'attesa esibizione dei Moongarden, storico nome del rock progressive italiano, in pista dal 1993.

Sabato 25, sul fronte musicale, si segnala l'evento delle 15, con i Sincopatici che musicheranno il film muto *La scala di Satana*. Alle 16.30

ci sarà il workshop di Mariotti Guitars, e alle 17 Franco Mussida presenterà il suo libro *Il pianeta della musica* (Salani). Alle 18 il via ai concerti con il Nahawand Trio (musiche dal Mediterraneo islamico, per oud, chitarra e percussioni), Il Bacio della Medusa (art rock) e i Finisterre di Fabio Zuffanti.

Domenica mattina si parte con lo yoga e un "concerto di campane". Alle 15 la mostra *Le foto del rock* dedicata a 40 anni di concerti milanesi e a seguire il grande Michi Dei Rossi (il batterista delle Orme) intervistato da Scuffietti. E poi Mr. Punch, Fossick, Project e CFC! "Let the sunshine in". (ft)



Capezzuoli e Compagnia

Musiche e danze della tradizione con il folk festival

MORIMONDO

Per chi ama la musica folk – e il campeggio libero – si prospetta un weekend da ricordare. Infatti, oltre all'appuntamento alla Caremma, tra il 25 e il 26 maggio arriverà anche la terza edizione del *Morimondo Folk Festival*, che prevede concerti a ingresso gratuito, eventi culturali e stage di danza. Davide Orlando ha messo insieme una due giorni da ascoltare e ballare, che partirà sabato nel pomeriggio (alle 16) nel centro sportivo di via Passerini, dove arriveranno i Balbazar, folkgroup che unisce ritmi e melodie provenienti da diverse tradizioni e paesi. Alle 18, alla Pinseria La Rambla, Andrea Capezzuoli e Compagnia, gruppo di riferimento della scena folk italiana, presenterà il nuovo disco, *Balquébec*. Il clou arriverà alla Corte dei Cistercensi con i Damatrà (alle 21) e i Tona Libre (ore 22.45). Si ripartirà domenica alle 15.30 alla Rambla con i Tres Manouche. Mentre il gran finale sarà in Corte dei Cistercensi, alle 21, con Capezzuoli e Compagnia. Dalle 17 alle 19 l'associazione Selene proporrà uno stage dedicato alle "danze dal mondo" al Borgo in via Roma.



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Accademia verso il gran finale Dieci anni festeggiati in musica

Il concerto di venerdì 24 maggio chiuderà la stagione del decimo anniversario. Con un ospite d'onore: Sergio Delmastro

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Una festa della musica, con una "reunion" a fare da ciliegina sulla torta. Il concerto che chiuderà la stagione musicale dell'Accademia dell'Annunciata, il prossimo 24 maggio, si annuncia come un vero e proprio gran finale. L'appuntamento sarà infatti espressamente dedicato alle celebrazioni del decimo anniversario dell'ensemble e proporrà un programma all'altezza dell'occasione.

Dal punto di vista musicale, innanzitutto: durante la serata, intitolata *Il cammino verso la perla irregolare*, l'orchestra nata nel 2009 eseguirà alcuni punti fermi del suo repertorio. «*Brani che riteniamo essere stati fra i più graditi dal pubblico in questi dieci anni*», come ha spiegato il maestro Riccardo Doni, direttore musicale dell'Accademia fin dagli esordi.

Tra i "pezzi forti" spiccherà sicuramente Vivaldi. Ma il cartellone vedrà anche alcuni componenti dell'ensemble eseguire (breve) brani solistici di autori meno conosciuti: tra questi uno per contrabbasso di Domenico Dragonetti e *La follia* di Francesco Geminiani. Un'opportunità per apprezzare la bravura raggiunta dai singoli giovani musicisti, che entrati nell'Accademia da studenti, sono nel frattempo diventati acclamati professionisti.

Come ogni celebrazione che si rispetti, la serata avrà anche un ospite d'onore, che l'arricchirà dal punto di vista artistico, ma anche umano. Fra i protagonisti ci sarà infatti Sergio Delmastro, uno dei primi tutor dell'Accademia, che aveva seguito l'ensemble fino al 2014, producendo

fra l'altro il suo primo cd. Delmastro si era volontariamente fatto da parte quando l'orchestra, dopo una prima fase iniziale più "generalista", si era sempre più indirizzata verso la musica antica e l'utilizzo degli strumenti d'epoca. «*È una delle persone che hanno caratterizzato l'Accademia dal punto di vista umano e didattico, sostenendone il percorso anche in momenti molto difficili. Gli dobbiamo molto, e sarà bello ritrovarlo in questa occasione*», ha spiegato Valeriano Puricelli, presidente dell'associazione Lo scrigno della Musica e vero e proprio "padre" dell'Accademia.

Delmastro è un clarinetista, e per l'occasione l'orchestra lo accompagnerà nell'esecuzione di un concerto di Telemann per due chalumeau, il progenitore barocco del moderno clarinetto (come seconda solista parteciperà al concerto una clarinetista che aveva già collaborato in passato con l'Accademia).

Sarà, insomma, un'occasione speciale: l'appuntamento è alle 21 nell'auditorium dell'Annunciata. I biglietti, del costo di 11 euro (5 euro i ridotti per gli under 16) si possono acquistare direttamente sul posto o prenotare da Amadeus in via Borsani.

Intanto l'Accademia lavora già a nuove iniziative e nuovi progetti. All'inizio di giugno dovrebbe infatti promuovere una masterclass di canto barocco che vedrà come docente Sonia Prina, mezzosoprano di fama internazionale. Mentre dopo l'estate l'ensemble sarà impegnato nella registrazione di un nuovo cd con il celebre violoncellista Mario Brunello: un album dedicato a Giuseppe Tartini, in occasione del 250° anniversario della morte del compositore.



Un weekend nel Trecento

MORIMONDO

Un'immersione nel medioevo, per rivivere la battaglia di Casorate del 1356, ricostruita in ogni dettaglio. È ciò che offre *Trecentesca*, manifestazione che andrà in scena a Morimondo il 18 e il 19 maggio. Negli accampamenti, allestiti dalla Compagnia di Porta Giova, ritroveremo la vita del tempo, uomini d'arme e artigiani al lavoro, cuochi, fabbri, falegnami, per tornare all'epoca dei Visconti. A Morimondo potremo vivere una vera e propria battaglia in cui due eserciti si affronteranno in campo aperto, con scaramucce, scontri, manovre. Ma sarà possibile anche partecipare a laboratori di affresco, miniatura, musica, erboristeria... Sabato si comincia alle 12. Alle 16.30 davanti all'abbazia ci sarà uno spettacolo di falconeria, alle 18 i giullari e alle 21 la battaglia notturna. Domenica si riapre alle 10. La battaglia vera e propria sarà alle 18.

Maggio ricco col patrono

ROSATE

Il maggio rosatese arriva al clou, con la sempre attesa festa patronale, che domenica 26 maggio porterà per le strade del paese bancarelle, animazione e musica, senza dimenticare la tradizione e quindi la processione solenne (alle 20.30). Alle 15.30 prevista l'esibizione delle associazioni sportive. Alle 16.30 l'inaugurazione della Web Radio di Associazione Civico 2 al Centro Civico Castello.

Da non dimenticare, nei giorni precedenti: sabato 18 alle 21 il coro Jubilate Deo in Santo Stefano, domenica 19 alle 15 la *Corrida* all'oratorio, sabato 25 alle 21 il *Concerto dal dì dlla festa* della banda alla Scuola primaria. Lunedì 27 va in scena la risottata in piazza: dalle 17.30 balli, musica ed esibizioni (col Gruppo Twirling). Infine martedì 28 alle 20.45 il *Saggio di primavera* dell'Associazione Rosate Musica al Castello, Parco Avis.



Questa è la stagione giusta per imbiancare.

Da Piastrellificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa, anche vernici e attrezzature per rinfrescare e rinnovare i colori di casa. Scopri la sfumatura giusta con il nostro tintometro e fatti consigliare dai nostri esperti. Il colorificio di Piastrellificio del Nord si trova in via Legnano, presso la nostra sede. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.

PIASTRELLIFICIO DEL NORD
passione per la casa

Abbiamo ancora bisogno di eroi? Di sicuro c'è bisogno di Teatrando

Riparte il 28 maggio la rassegna del Lirico che unisce i laboratori cittadini, tra cultura e sociale, per un teatro civile

MAGENTA

Studenti e adulti, migranti e persone con disagi psichici, professionisti e appassionati di teatro. Tutti uniti dall'arte del palcoscenico, strumento straordinario al servizio della comunità. Ecco cos'è *Teatrando*, rassegna che va in scena al Lirico di Magenta, sostenuta fortemente dall'assessore alle Politiche giovanili Luca Aloï, alimentata da persone come Vaninka Riccardi, animatrice della compagnia Ciridi, e la psicologa e psicoterapeuta Alessia Repossi, che mette in rete realtà come le scuole, la Caritas e l'Unità di Psichiatria. Ne abbiamo parlato proprio con Vaninka, che ci ha spiegato il senso di questa manifestazione culturale-sociale, che andrà in scena al Lirico a partire dal 28 maggio.

di Luca Cianflone

Veloci il mondo di *Teatrando*, di cosa si tratta?

«È una rassegna teatrale che coinvolge diversi laboratori di Magenta, tanto delle scuole superiori quanto extra scolastici, ad esempio legati all'Unità di Psichiatria dell'ospedale e alla Caritas. Sono coinvolte persone di diverse età, che hanno in comune la passione per il teatro. Sono laboratori attivati a Magenta che confluiscono nel mese di maggio e giugno al Teatro Lirico per una rassegna».

Come, quando e perché è nato *Teatrando*?

«È nato sedici anni fa su iniziativa dell'assessorato alle Politiche giovanili, che mise insieme i primi laboratori delle scuole, attivati al liceo "Quasimodo" ed al liceo "Bramante", integrandoli con il progetto di psichiatria chiamato Il Teatro come ponte per la comunità. Protagonista di questo progetto è la psicologa e psicoterapeuta Alessia Repossi.

L'idea era quella di riunire le diverse esperienze teatrali sotto uno stesso cappello, in modo da renderle più visibili e funzionali. Da quando è stato riaperto il Teatro Lirico, tutta la rassegna è confluita lì. Gli operatori teatrali coinvolti, venendo tutti dal teatro sociale di comunità, nel corso degli anni ne hanno sempre più sviluppato gli aspetti di condivisione e partecipazione, facendone un vero e proprio progetto in rete, che vede i partecipanti protagonisti in tutto lo sviluppo dell'esperienza, partendo quasi



sempre da zero. Il principio è questo: si sceglie un tema comune per la rassegna e ogni gruppo individua un testo o lo scrive, quindi ci lavora per mettere in scena spettacoli sempre originali, legati ma indipendenti».

Qual è il tema di quest'anno?

«Gli "Eroi". È nato da un bando di Fondazione Ticino Olona cui abbiamo partecipato: è intitolato "Donazioni", e da lì abbiamo pensato ai personaggi che hanno donato la loro vita per la comunità. Gli eroi, appunto. Tutti i laboratori stanno lavorando su questo tema, creando spettacoli originali che nel corso di questi due mesi troveranno spazio all'interno della nostra rassegna al Lirico. Questa indipendenza creativa dei partecipanti si ritrova anche sul piano organizzativo: ogni laboratorio è infatti libero, durante l'anno, di partecipare e/o organizzare eventi legati al sociale e al teatro, quindi un impegno costante durante tutto l'anno e non solo durante la rassegna conclusiva».

Un laboratorio che sposa un'iniziativa, trascina anche tutta la rete di *Teatrando* in quell'impegno, giusto?

«Rispetto ad altri tipi di esperienze, la differenza è proprio questa. La grande unicità di questo progetto è che tiene i laboratori sempre in rete; quindi, quando durante l'anno si creano degli eventi collaterali, i laboratori lavorano comunque tutti insieme. Studenti dei licei, adulti o, per esempio, persone che hanno avuto esperienze di malattie mentali, o anche gli stranieri del laboratorio della Caritas: una grande esperienza di condivisione che permette di abbattere i muri del pregiudizio e creare conoscenza ed unione».

Come funzionano i laboratori?

«Ogni laboratorio ha il suo iter, ci si vede generalmente una volta la settimana, di solito si inizia tra ottobre e novembre e si finisce a maggio o giugno. Invece per quanto riguarda la collaborazione tra laboratori, si crea un secondo percorso durante il quale rappresentanti dei vari progetti si incontrano e lavorano a questo o quel progetto».

Ci sono corsi evidentemente riservati agli studenti, ma avete anche corsi ai quali chiunque può iscriversi?

«Sì, ad esempio il laboratorio teatrale in collaborazione con la Psichiatria è integrato, quindi ci sono anche degli esterni. È aperto ma tramite un colloquio, vista la delicatezza del contesto. Un laboratorio aperto a tutti è il M.U.R.I., un progetto teatrale interculturale che vede la presenza di italiani e stranieri, giovani e adulti».

Come funziona il vostro il laboratorio "Il Teatro come ponte per la comunità"?

«Sono persone che stanno facendo un percorso di riabilitazione e la nostra esperienza rientra nel loro iter deciso dal Servizio di Psichiatria. Il laboratorio è tenuto da me, che mi occupo della parte teatrale, e dalla dottoressa Repossi, che si occupa degli aspetti psicoterapeutici.

Questo lavoro aiuta i partecipanti principalmente dal punto di vista relazionale, creando sempre un forte senso di comunità e azzerando il distacco tra volontari e malati: si è tutti alla pari, e questa impostazione cambia radicalmente la percezione di tutti. Il laboratorio diventa uno spazio in cui ognuno è libero di essere quello che è. È un grande incontro di umanità e presenta diversi aspetti terapeutici, per questo la Psichiatria lo riconosce come percorso riabilitativo».

Credi che il teatro possa essere importante per la crescita caratteriale dei giovanissimi?

«Assolutamente sì: credo sia un veicolo importantissimo, perché mette in campo tutti gli aspetti della persona, la possibilità quindi di esprimersi ed entrare in confidenza con il proprio corpo, fondamentale nell'adolescenza per l'accettazione dei cambiamenti che inevitabilmente si avvertono. Poi permette di soddisfare il lato, mi si passi il termine, più narcisistico della persona, quindi la voglia di mostrare le proprie doti, però svincolata dall'insicurezza del giudizio che si potrebbe temere nella quotidianità. Da noi non ci sarà giudizio, e questo è un aspetto cruciale per la formazione della sicurezza in se stessi degli individui».

Abbiamo letto la bella novità annunciata dall'assessore alle Politiche giovanili Luca Aloï: una bella soddisfazione?

«Sì, l'assessore ha annunciato pubblicamente che Regione Lombardia ha riconosciuto il progetto *Teatrando* come "Progetto di buone pratiche". Quindi nelle prossime settimane si dovrebbe organizzare al Palazzo della Regione una conferenza stampa durante la quale si presenterà l'iniziativa, che risulta essere un progetto di rete e condivisione unico in Lombardia».

Tutte le date

28 maggio ore 21: Laboratorio teatrale liceo classico-linguistico-scienze umane-musicale "Quasimodo" di Magenta - **Eroi oltre il sipario**

6 e 7 giugno ore 21: Laboratorio teatrale Iis "Einaudi" e Ipsia "Leonardo Da Vinci" di Magenta - **Standing by the wall**

11 giugno ore 21: Laboratorio teatrale liceo classico-linguistico-scienze umane-musicale "Quasimodo" di Magenta - **Eroi alla frutta**

13 giugno ore 21: Laboratorio teatrale liceo scientifico "Bramante" di Magenta - **Selvaggi! L'uomo produce il male, come le api il miele**

19 giugno ore 18: Laboratorio teatrale "Il teatro come ponte per la comunità" in collaborazione con l'Unità di Psichiatria n. 44 dell'Asst Ovest Milanese - **Eroicamente. Fuori dal muro**

23 giugno ore 21: Laboratorio teatrale M.U.R.I. (Mischia e Unisci Radici e Identità) in collaborazione con Caritas Magenta - **Di muri e di mare. Pulire le scarpe prima di entrare**

Il fumetto, non solo arte ma anche solidarietà

Due giorni sfortunati, per colpa del maltempo, ma una realtà sempre più viva e creativa

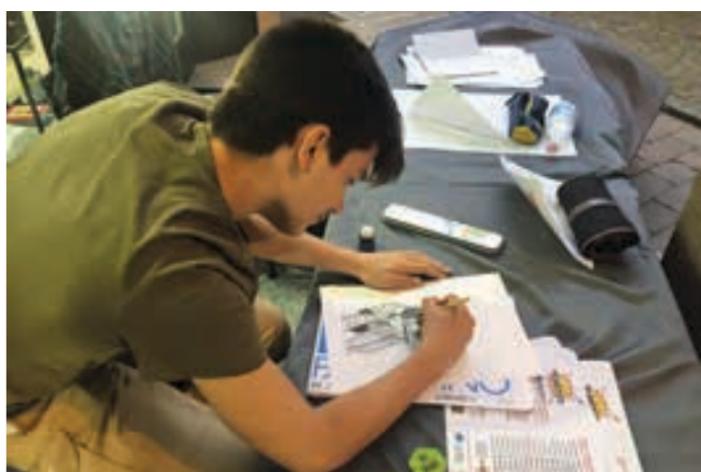
ABBIETEGRASSO

Chiamatela arte, perché di questo si tratta. Esercizio di creatività e immaginazione, tecnica e ispirazione, che piace molto

ai giovani e crea realtà come Emacomics. Il Festival del Fumetto, pensato da Emanuele Leone e realizzato insieme a Confcommercio, ha sfidato anche il brutto tempo, riportando disegni, sto-

rie, artisti in giro per la città, proponendo mostre e laboratori, tra grandi nomi e giovanissimi corsisti. Si tratta di una realtà ormai radicata in città, come dimostra l'intreccio con altri "mondi": vedi le

tre tavole create da Franco Luini dedicate agli Alpini, per il loro centenario, ma anche il contributo alla gara di solidarietà per la realizzazione del parco inclusivo. Porterà frutti.



Gli studenti ripensano il parco

ABBIETEGRASSO

Continua il percorso di alternanza scuola/lavoro promosso da Confcommercio Abbiategrosso in occasione dell'ultima edizione del Premio Italo Agnelli. Venerdì 10 gli studenti dell'Iis Lombardini, dopo il lavoro sulle buone prassi condotto con la supervisione dell'architetto Elena Franco, hanno presentato la loro proposta di riqualificazione del parco di Villa Sanchioli alla presenza di rappresentanti della pubblica amministrazione, della Scuola superiore del Commercio e di imprenditori sensibili al tema. I ragazzi si sono dimostrati appassionati e professionali. Approfondiremo il tema sul prossimo numero del giornale.

La musica fa bene!

ABBIETEGRASSO

Il Coro Costantino Cantù torna a celebrare la musica e la vita, con la passione che contraddistingue questa benemerita realtà, diretta da Alba Beretta e Ivan Donati. Domenica 19 maggio ci sarà un nuovo concerto itinerante presso i reparti dell'ospedale di Abbiategrosso: si comincia alle 14.30 in Pronto soccorso per poi portare "note e gioia" in giro per il Cantù.

Silvia Nava: luci e silenzi della montagna

ROBECCO

Silvia Nava, acquerellista, esporrà nuovamente le sue opere a Robecco sul Naviglio, presso le sale di Palazzo Archinto, dal 18 al 26 maggio. "Paesaggi" è il tema della mostra della pittrice di Gudo Visconti. Alcuni acquerelli ritraggono la campagna lombarda di cui Silvia Nava sa cogliere il fascino. Altri quadri invece raccontano l'ambiente del mare. Ma la maggior parte delle opere è dedicata al paesaggio alpino, dal quale la pittrice trae maggiore ispirazione.

Cosa accomuna questi paesaggi così diversi? La ricerca della luce, il gioco dei contrasti, la particolarità di ogni angolo del paesaggio, l'aspirazione alla bellezza e al silenzio. Scrive il prof. Gianni Mereghetti: «Si tratta di un'occasione significativa per vedere come la genialità di un'ar-

tista sa imprimere sulla tela i tratti dei paesaggi in cui l'uomo si trova a vivere e di cui sa ascoltare la voce. Questo si deve a Silvia Nava, di aiutarci a comprendere il linguaggio della natura. Con i suoi acquerelli ci introduce al mistero profondo che abita in ogni tratto di ciò che ci circonda. Quelli di Silvia Nava sono dei paesaggi vivi, perché in essi vi è una voce che arriva fino a noi e lei la intercetta con i tratti dei suoi disegni».

Fresco di stampa, sarà disponibile anche il libro *Sulle punte*, dedicato alla montagna, che presenta alcune opere dell'artista unitamente a poesie della scrittrice trentina Maddalena Bertolini. La mostra verrà inaugurata sabato 18 maggio alle 18, con la presentazione di Gianni Mereghetti. Rimarrà poi aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 18 e nei festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.



Tre generazioni a confronto per un'arte fatta di emozioni

Dal 25 maggio al Bar Piccadilly una mostra fotografica (ma non solo) per riscoprire Abbiategrasso e la sua poesia

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

Mostrare Abbiategrasso, quella di ieri e quella di oggi, attraverso l'occhio esperto di tre amanti della fotografia: Antonio Baj, Angelo Parini e Andrea Baj. Questo l'obiettivo di *Gent de Bià*, un progetto pensato da una parte per dare una forma all'archivio dei tre fotografi, dall'altra per riscoprire la città nella sua dimensione tanto intima quanto pubblica. Un progetto che si allontana volutamente dai luoghi comuni, e che vuole differenziarsi anche per il luogo dove verrà realizzato: non i classici spazi del Castello Visconteo, bensì i portici di piazza Marconi. In particolare il Bar Piccadilly, fulcro centrale della Bià di ieri e oggi. *Gent de Bià*, però, non sarà nemmeno la solita mostra fotografica, una pura e semplice esposizione di immagini. Come lo sappiamo? Abbiamo chiesto a due dei protagonisti, Andrea ed Angelo, di raccontarci l'evento, che si terrà dal 25 maggio al 2 giugno.

Cosa rende *Gent de Bià* diversa da tutte le altre mostre fotografiche?

Andrea: «La mostra vuole offrire un percorso a ritroso di cinquant'anni, per ricostruire la memoria storica di Abbiategrasso: la sua gente, i mestieri, gli scorci di una città e del suo territorio in continuo mutamento, il tutto visto attraverso gli occhi di tre generazioni. A tale scopo, abbiamo deciso di unire più arti. Infatti, parteciperanno tre figure legate al mondo della letteratura abbiatense: ci saranno Lucio da Col e Luis Balocch a leggere le loro poesie in dialetto, "moderati" dall'astro nascente dell'editoria abbiatense, Alessandro De Vecchi. Così come le foto mostrano il lavoro di tre diverse generazioni, la poesia avrà tre visioni differenti con un unico obiettivo: far rivivere la città».

Com'è nata la vostra passione per la fotografia?

Angelo: «Ho iniziato a fotografare partendo da un soggetto: Milano. La passione poi è cresciuta, fino a quando ho deciso di fare il professionista. Mi sono cimentato in qualsiasi campo: street art photography, polaroid, paesaggi, ritratti e, infine, le cerimonie».

Andrea: «La passione è ereditaria, trasmessa inevitabilmente dal lavoro di mio padre: ero un ragazzo curioso e mi sono appassionato anch'io alle tecniche, alla manualità del mestiere. Non mi definisco, però, un fotografo professionista, bensì un "capace" fotoamatore. Mi sarebbe piaciuto vivere di sola fotografia, ma purtroppo oggi è davvero difficile».

Chi è tuo padre, Antonio Baj?

Andrea: «È un abbiatense doc, nato e cre-



Antonio Baj

sciuto sotto il campanile. Fin da giovane si è appassionato alla fotografia, ma non ha mai seguito un corso, ha sempre lavorato come autodidatta. Un uomo intraprendente in tutti i campi dell'arte: dipingeva, suonava il pianoforte, collaborò con le testate più importanti del territorio, ma alcuni suoi scatti finirono anche sui giornali nazionali. Nel 1982 ha pubblicato un libro di fotografie interamente dedicato ad Abbiategrasso con il titolo Abbiategrasso la mia città».

Nei cinquant'anni di storia che raccontate nella mostra è incluso il passaggio dall'analogico al digitale. Che cosa è cambiato in questa epoca?

Andrea: «Mi ritengo al contempo fortunato e sfortunato di aver vissuto il passaggio al digitale. Il digitale è senza dubbio più comodo, più veloce, ma rispetto all'analogico mancano quei passaggi che rendevano unica l'arte del saper fotografare. Una serie di gesti, il fatto di dover inserire il rullino, di avere un numero limitato di scatti a disposizione, quel senso di incer-

tezza se la foto fosse venuta o meno che scoprivi solo dopo la camera oscura. I passaggi lenti, curati, precisi della camera oscura per poi restare stupito o deluso del risultato. Se lo scatto non era quello pensato, dovevi tornare il giorno dopo: stessa ora, stesso posto, sperando nella stessa luce. Era un crescendo di emozioni che adesso non si vivono più. La comodità, l'immediatezza hanno ribaltato la situazione anche se, ovviamente, il digitale ha portato con sé alcuni benefici, a partire dalla condivisione illimitata».

In un mondo più veloce, qual è lo scopo della fotografia?

Angelo: «La fotografia è ricerca continua: di se stessi, del mondo che ci circonda. È comunicazione, può avvicinare quello che hai dentro come risposta per ciò che c'è fuori. Quindi, come le altre arti, la fotografia trova il suo scopo nel rispondere a domande universali».

Quali sono gli obiettivi di *Gent de Bià*?

Angelo: «Vorremmo trasmettere la passione per la cultura e, soprattutto, vedere

riconosciuta la bellezza di questa città. Abbiategrasso è troppo spesso "maltrattata", usata come città di passaggio. Noi vogliamo ridare vita alle sue radici, alla sua anima, attraverso i luoghi, i personaggi di un tempo e di oggi. E, infine, far tornare l'arte proprio dov'è nata: per strada. In questo senso, dal 13 maggio partirà il concorso "Caccia alla fotografia": in alcuni negozi saranno nascoste delle foto, chi le trova potrà fare un selfie che verrà esposto in occasione della mostra nella vetrina del Bar Piccadilly. Le foto devono essere inviate alla pagina facebook dedicata "Gent de Bià"».

Gent de Bià vi aspetta dal 25 maggio, inaugurazione alle 17 e replica alle 21, con letture, confronto e convivialità. Per ri-iniziare a vedere Abbiategrasso con occhi nuovi.

Arte=Donna Artigianato di qualità

ABBIATEGRASSO

Artemisia è un'isola felice in cui si celebrano la creatività e la bellezza. Un'associazione nata da un'idea di Luisa Maderna, che ha raccolto intorno a sé decine di artiste e di artigiane, di professionisti nella lavorazione di tessuti, ceramiche, metalli, porcellane, ma anche hobbyisti che hanno deciso di investire nel proprio talento, creando opere sempre nuove e personali.

Art'è Donna è l'evento che ha fatto apprezzare questa associazione a tutta la città (e oltre), una mostra-mercato all'insegna di "arte, artigianato, creatività e natura", che propone opere in vetro, legno e porcellana, oggetti preziosi, gioielli, pelletteria... Un'immersione tra colori e profumi che coinvolge sempre più artiste-artigiane. Nella nuova edizione, che andrà in scena dal 17 al 19 maggio, ne sono previste più di quaranta. Molte arrivano da Abbiategrasso e dal territorio circostante, altre da tutto il nord Italia. L'inaugurazione sarà venerdì 17 maggio alle 18 al Castello Visconteo. Dopo di che la mostra rimarrà aperta sabato e domenica dalle 10 alle 19.30. Da non perdere.

Migranti "ospiti" di una prigione Visita (teatrale) guidata ai Cie-Cpr

La stagione dell'Agorà si chiude venerdì 17 maggio con uno spettacolo, importante ed emozionante, di Alice Conti

ROBECCO

di **Fabrizio Tassi**

Immaginate di finire in carcere non per qualcosa che avete commesso, ma per qualcosa che siete. Una prigione che non si chiama prigione, un "luogo di passaggio" con le sbarre, un concentrato orwelliano di ipocrisia istituzionalizzata. Ecco cos'è (cos'era) il Cie, Centro di identificazione ed espulsione, riservato ai migranti clandestini.

Immaginate ora un documento-ricerca che diventa spettacolo teatrale, ma non il solito "teatro civile", che punta ad alimentare l'indignazione con il pathos (anche se qui, di emozioni, ce ne sono tante), bensì una messinscena che rifugge la retorica e che racconta le vittime senza vittimismo.

Ecco cos'è *Chi ama brucia - Discorsi al limite della frontiera*, che venerdì 17 maggio chiuderà la rassegna teatrale-musicale dell'Agorà (che anche quest'anno si è dimostrata originale e irriverente, grazie alla complicità della



Compagnia CampoverdeOttolini). Uno spettacolo prodotto da Ortika, ideato e interpretato da Alice Conti, che l'ha scritto insieme a Chiara Zingariello, a partire da una ricerca che era diventata una tesi di laurea, frutto di interviste fatte a reclusi, volontari, lavoratori.

Quindi si tratta di esperienze di prima mano, trasfigurate in uno spettacolo teatrale che qui è buffo e là drammatico, qui tragico e là surreale, che passa anche attraverso il canto e la danza, ma soprattutto che esalta la follia giuridica e burocratica del dispositivo, oltre alla

nostra (cinica) ipocrisia. Tutto gira intorno a una "crocerossina", che sguazza nell'alienazione, distribuendo cortesie e crudeltà («venite a lavorare qui e vediamo se non diventate razzisti»).

Lo spettacolo, nel corso degli anni, è stato aggiornato e rivisto, ma partendo sempre da un punto di vista anomalo, quello dei "lavoratori dell'accoglienza". La messinscena è minimalista, disegna un non-luogo in cui non va in scena la lotta tra buoni e cattivi (fosse così semplice), ma emerge la disumanizzazione del "clandestino", che sembra esistere solo per consentirci di avere una nostra identità (l'essere diversi da "loro").

Un tema sempre più esplosivo, anche e soprattutto oggi, con i Cie che sono diventati Cpr (Centri di permanenza per i rimpatri) e il dibattito sui migranti che si è incancrenito in slogan politici e luoghi comuni. Lo spettacolo, che nel corso degli anni ha vinto diversi premi, è sostenuto da Amnesty International. Biglietti a 10 euro, che scendono a 8,50 per gli under 30; solo 5 euro per gli under 14.

RI DA FA PORTE
FINESTRE
SCALE

SOLO A MAGGIO
POSA GRATUITA

+
FINANZIAMENTI
TASSO 0% MASSIMO 20 MESI

+
DETRAZIONE FISCALE 50%
INCLUSO DISBRIGO PRATICHE

Luce vetro +30%

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: TEL. 02 9471 771
ROBECCO S/N - VIA PASCOLI 2B

www.ridafa.it

Artemisia
presenta:
Art'è Donna
ARTE, ARTIGIANATO, CREATIVITÀ E NATURA

17-18-19 Maggio
Inaugurazione Venerdì 17 Maggio alle ore 18,00
Sabato e Domenica orario continuato dalle 10,00 alle 19,30
Presso il Castello Visconteo di Abbiategrasso

Lavorazione di vetro, metalli, legno, tessuti e ceramica, porcellana, bijoux, gioielli, pelletteria ed altro ancora... tra profumi e colori

Con il patrocinio di
Comune di Abbiategrasso



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Lo sport della danza 24 podi per T-Dance

Successo per le nuove coreografie. Vincono le piccoline, il futuro dell'accademia



Ciclismo doc: la Coppa Stignani alla 59ª edizione

ABBIEGRASSO

È la corsa più attesa dagli appassionati, ma anche dagli atleti. Un momento di alto ciclismo (giovanile) che si ripeterà per la 59ª volta. Domenica 19 maggio torna la mitica Coppa Stignani, ideata dal Velo Sport. La classica delle classiche per il circuito dilettantistico lombardo, riservata alla categoria Allievi. Sessanta chilometri di passione e agonismo nel territorio della valle del Ticino, con approdo alla Rinascita. Appuntamento a domenica mattina tra le 8.30 e le 10.30.



MOTTA VISCONTI - CASORATE

Dopo la trasferta a Londra dell'ottobre scorso, le ballerine di T-Dance si erano subito rimesse in allenamento per preparare la stagione 2019 con nuove coreografie, con un livello tecnico sempre più alto. E il lavoro ha portato frutti.

T-Dance, ancora una volta, non ha deluso le aspettative, come ha dimostrato la partecipazione ad aprile al Rotaract Got Talent al Teatro Cagnoni di Vigevano, dove ha vinto il Premio Rotary, il secondo posto e quattro borse di studio.

Ma le soddisfazioni più grandi sono arrivate a maggio in Coppa Lombardia e al Campionato Regionale: 24 podi, conferma della qualità delle ballerine/i dei gruppi avanzati, ma soprattutto esordio vincente per le più piccoline, che hanno trionfato nello scontro diretto in finale, dimostrando di avere tutte le carte in regola per essere le future promesse della danza.

Il presidente Matteo Portalupi si congratula con tutti e soprattutto con chi ha portato i nuovi assoli e duo: «Hanno dimostrato di esserseli meritati».

Ecco gli atleti che hanno onorato l'accademia di danza e ginnastica artistica di Motta, Casorate, Rosate, Besate e Bereguardo: Elisa Grassi, Lucrezia Crosta, Gaia Zannella, Arianna Scotti, Chiara Gullotta, Gaia Debernardi, Valentina Bisignao, Chiara Carriera, Miriam Aattal, Aurora Serusi, Alberto Durand, Riccardo Radice, Ettore Zanellato, Desiree Monfreda, Riccardo Nones, Riccardo Favalli, Greta Notarnicola, Giada Schellarotta, Alice Disanza, Alessia Rolandi, Melissa Marku, Sofia Re, Migliavacca, Zucconi, Guastella, Rapone, Falco, Amoruso, Ferrari, Franchi, Gioia Demasi, Elena Debernardi, Ginevra Benzoni, Melissa Rolandi, Caterina Conti, Viola Pappacena, Martina Bonato, Erika Abate, Marta Monti, Martina Nones, Alissa Romano, Alessia Zaniolo, Aurora Dell'Oglio, Camilla Codega. Info www.tdance.altervista.org.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Arianna, due argenti con vista sui nazionali

La Funakoshi a un passo dal titolo regionale. Ora i Campionati Italiani

ABBIATEGRASSO

Due argenti ai Campionati Regionali Fikta per Arianna Bianchi, atleta e allenatrice della Funakoshi. La gara è andata in scena sabato 4 e domenica 5 maggio a Calcio, nel bergamasco.

La competizione, valevole per la qualificazione ai Campionati Italiani che si terranno l'1 e il 2 giugno a Veroli, nel Lazio, ha visto la partecipazione di tutti i karateka lombardi graduati, minimo cintura marrone, dai 15 ai 35 anni. Non poteva di certo mancare il settore karate del Centro Studio Arti Marziali Funakoshi-Yamato Abbiategrasso.

Gli atleti abbiatensi, accompagnati per l'occasione dai maestri Patrizia Martini (VI dan e direttore tecnico della società) e Gino Mori (V dan), si sono



presentati pronti e determinati ad acciuffare il podio.

Nella giornata di sabato, che vedeva in programma le prove di kata, le prime atlete della Funakoshi a salire sul tatami, rispettivamente nelle categorie Juniores e Cadette, sono state Martina Di Guida e Camilla Santilli. Buone le loro per-

formance, ma ad entrambe è purtroppo mancato il guizzo vincente per arrivare a conquistare le posizioni che contano. Alle due giovani karateka va però riconosciuto un grande impegno, che le ha portate a notevoli progressi negli ultimi tempi. Le loro avversarie sono avvisate!



È venuto poi il turno di Arianna Bianchi, cintura nera III dan e componente dello staff tecnico della società abbiatense. Dopo aver agilmente superato la fase eliminatoria nella categoria Seniores, imponendosi nettamente sulle sue avversarie, la karateka 24enne è approdata in finale, conquistando un'ottima medaglia d'argento, che vale il pass per i Campionati Italiani. Ultimo atleta impegnato, il promettente Matteo Cantatore, che gareggiava nella categoria Speranze. Il neo-17enne ha dato filo da torcere ai suoi avversari, ma è rimasto fuori dalla zona podio per pochissimo. Le sue speranze erano in realtà riposte nel kumite e nel fukugo, in programma nella giornata di domenica. Ma,

complice forse uno stato fisico non eccellente, il giovane karateka non è riuscito ad imporsi. Non c'è alcun dubbio, però, che le sue doti tecniche e il suo carattere forte e determinato possano riportarlo sul podio non solo regionale, ma anche nazionale, su cui peraltro era già salito nel 2017.

Quanto ad Arianna, la nostra allenatrice, nel combattimento, è arrivata a giocarsi il titolo regionale, cedendo solo in finale. Ma la medaglia d'argento conquistata le vale un'altra qualificazione ai nazionali. Adesso per la nostra allenatrice la preparazione proseguirà sempre più intensamente: l'obiettivo è salire sul podio nei Campionati Italiani Assoluti.

Mura Massimo

- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA
- RIPRISTINO PERSIANE in LEGNO

PREVENTIVI e INSTALLAZIONE anche la **DOMENICA**

DETRAZIONE FISCALE 50%

ALBAIRATE (MI)
cell. 328 4109 337
mamo-69@hotmail.it

Rivenditore autorizzato
TEMPOTEST
ITALIAN PERFORMANCE FABRICS

7seven impianti

IMPIANTI ANTIFURTO | IMPIANTI ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI | CANCELLI AUTOMATICI

SPECIALISTI DELLA SICUREZZA DAL 1986

IMPIANTI ELETTRICI | TELECAMERE | PORTE AUTOMATICHE | BARRIERE DISSUASORI

Viale Mazzini 112 - Abbiategrasso - MI - Tel. 02.94965792
info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com

Pedalarare per pace e ambiente Si parte da piazza Castello

Bicipace è l'allegria bicicletata pacifista nata 37 anni fa, aperta a tutti, con tanti itinerari che dall'est Ticino convergono alla Colonia elioterapica di Turbigo, concentrando migliaia di colorati ciclisti, spinti dai valori della pace e del rispetto dell'ambiente. Alla colonia saranno organizzati come sempre spettacoli di musica, concorsi a premi, banchetti, giochi per bimbi, ristorazione e tanto altro.

L'itinerario da Abbiategrasso sarà curato dal circolo Legambiente Terre di Parchi e partirà domenica 19 maggio alle 9 da piazza Castello passando per Cassinetta, Robecco, Castellazzo, Magenta, Boffalora, Bernate, Cuggiono, Malvaglio, Turbigo.

Si tratterà di pedalare con tranquillità per quasi 30 km, per la sola andata, in parte lungo navigli senza traffico e in parte su strada, con alcune soste durante il percorso. Durata, circa 3 ore (sola andata), mentre il ritorno sarà libero e in autonomia. La partecipazione è gratuita. Terre di Parchi avvisa che solo da Cuggiono sarà garantita assistenza tecnica, sanitaria e servizio di scorta della Polizia locale.

La pedalata è molto suggestiva e tranquilla, ma per la lunghezza e il tipo di itinerario non è adatta ai bambini. Consigliamo inoltre di portarsi almeno una camera d'aria di scorta e controllare molto bene la propria bici in modo che non abbia problemi durante il percorso. Anche lungo i Navigli andrà prestata molta attenzione ai ciclisti "veloci" che arrivano da ogni direzione e quindi bisognerà stare perfettamente in fila indiana. Per i dettagli, si può consultare il sito www.terrediparchi.org o la pagina facebook del circolo, oppure contattare il numero 333 416 9293 o scrivere a legambiente.abbiategrasso@gmail.com.

Dettagli percorso:

ore 9: ritrovo ad **Abbiategrasso**, piazza Castello, registrazione partecipanti
ore 9.15: PARTENZA
ore 9.45 circa: **Robecco sul Naviglio**,



ore 9.50 circa: **Castellazzo de' Barzi**, via XX Luglio
ore 10.15 circa: **Magenta**, via Petrarca 43 presso Il Melograno (sosta di 10 minuti)
ore 11 circa: **Boffalora**, piazza Matteotti e poi ponte sul Naviglio
ore 11.30 circa: **Bernate Ticino**, ponte sul Naviglio
ore 12 circa: **Cuggiono**, piazzale dello Sport presso la piscina comunale (so-

sta e adunata di tutti i percorsi, inizio assistenza tecnica e sanitaria, supporto Polizia locale)
ore 12.15: **Malvaglio**
ore 12.30-13 ARRIVO alla colonia elioterapica di **Turbigo** in via Novara 51: ristoro, relax, banchetti, musica ecc. Il circolo si troverà nell'area pic nic del parco (cercare lo striscione giallo Terre di Parchi).
Ritorno in autonomia.
Legambiente Terre di Parchi



I treni Vivalto? Solo un contentino

Ha fatto notizia l'arrivo sulla linea Milano-Mortara-Alessandria di alcuni treni Vivalto. Di per sé è un fatto positivo anche se, è bene ricordarlo, questi treni non sono nuovi e non vanno ad integrare con nuove corse quelli già "in linea" bensì più semplicemente li sostituiscono. Va dato atto che al ministro Toninelli è riuscito almeno in parte ciò che al suo predecessore Delrio non riuscì, malgrado le mille promesse. Il che è tutto dire... Il problema è dunque risolto? Neanche per idea. Paradossalmente questo contentino rischia di rendere oltremodo statica una situazione che necessita, ormai da decenni, soluzioni adottate in grandi città metropolitane di altri Paesi europei, peraltro con grandi risparmi economici oltretutto di tempo a favore dei pendolari, come documentato in una mia precedente riflessione in merito al valore di una visione metropolitana (cfr. www.lombardiasostenibile.eu/una-visione-metropolitana).

Senza contare due altri fattori: il beneficio che un servizio di qualità offrirebbe anche a chi, da Milano, troverebbe più comodo recarsi nel nostro territorio (con conseguente indotto e disponibilità di investimento) e la ragionevole possibilità di incremento del valore degli immobili poiché è noto che laddove arriva un mezzo pubblico efficiente acquistano pregio. Al contrario, chi oggi prende il treno può facilmente constatare i persistenti disagi di una linea vetusta, dai mille acciacchi e con orari che impongono un solo treno allora in buona parte della giornata e della sera, mancanza di sicurezza e assenza di adeguata programmazione treni in pieno orario pendolari. Continuo ad essere scandalizzato ad esempio nel constatare che la mattina dopo il 7.15 per Milano non vi sia più alcun treno fino alle 7.47 "puntualmente" in ritardo di una decina di minuti: cioè regolarmente un "vuoto" di una quarantina di minuti... Tant'è. E non c'è da stupirsi che l'Italia sia ormai il fanalino di coda d'Europa. E anche in questo caso, è tutto dire. Buon viaggio.

Claudio Pirola, pendolare

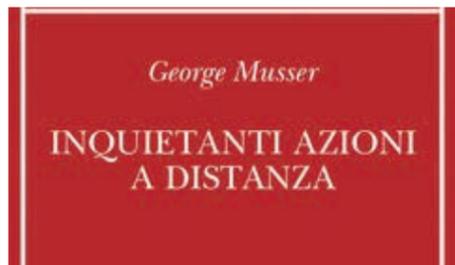
MULTISERVICE
Geom. Piero Viscardi
IMPRESA EDILE
E DI SERVIZI INTEGRATI
NELL'EDILIZIA

800 598 614

Motta Visconti - via Matteotti, 26 - tel. / fax 02 9000 0635 - cell. 366 663 5054

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

La fisica quantistica non è certo per tutti. Ma come non rimanere affascinati da certi fenomeni, come "l'inquietante azione a distanza" di cui parlava Einstein, quel processo per cui coppie di particelle si comportano allo stesso modo anche se si allontanano «fino alle estremità opposte dell'universo»? Si chiama "non-località" e riguarda vari aspetti della realtà, quando la si osserva a livello subatomico. Ce ne parla George Musser in *Inquietanti azioni a distanza* (Adelphi), libro affascinante che spazia dai quanti ai buchi neri, spiegandoci che lo spazio e il tempo non sono la "base ultima della realtà" ma solo "proprietà emergenti". Di cosa? Lo scopriremo solo cercando, immaginando, sperimentando.



IL DISCO

Figli dei fiori, amanti del folk e del bio, appassionati di Sufjan Stevens, che non disdegnano l'Incredible String Band e magari hanno un debole per la musica ambient alla Harold Budd... Ecco a voi il ritorno alle origini di Bibio, che dopo essersi smarrito tra le tentazioni dell'elettronica "aerea" (leggi: droni), con *Ribbons* ci regala un album decisamente acustico (oltre alla chitarra, pizzicata con amore, ci sono violini e mandolini), in cui anche gli inserti digitali sembrano "naturali". Si respira aria di tradizione (dall'Irlanda al Brasile), qua e là addirittura di folklore, ma non passatista e banalmente nostalgico. È più un modo di essere, uno stile di vita, intimista e ambientalista, a tratti lezioso.



IL FILM

Quale altro regista può immaginare di raccontare 17 anni di storia cinese (dal 2001 a oggi) in un film di due ore, passando dal gangster movie al melodramma, dalla commedia alla tragedia, attraverso l'epica delle piccole cose? *I figli del fiume giallo* è il nuovo capitolo di un'opera formidabile, quella di Jia Zhang-ke, con il suo stile compassato e solenne, insieme realistico e visionario, la sua capacità di raccontare con limpida semplicità le contraddizioni del pianeta-Cina, la tradizione e la modernità, attraverso luoghi simbolo come la diga delle Tre Gole. Una donna si sacrifica per salvare il suo uomo, un boss di provincia, e quando esce dal carcere trova lui e la Cina trasformati. Una generazione smarrita. (f.t.)



IL KOLOSSAL

Cinema dell'algoritmo. Potremmo chiamarlo così. *Avengers Endgame* è una cosa nuova, davvero "epocale" (questo l'aggettivo utilizzato da Joe ed Anthony Russo). Un film che rimarrà nella storia del cinema, per l'incasso record, per l'azzardo meta-narrativo (22 film Marvel che trovano il loro compimento), ma soprattutto per l'idea che c'è dietro, da "cinema on demand", come se al posto del regista ci fosse un software che seleziona le richieste dei fan e le incarna, passando direttamente dai social e da Google al grande schermo. Il futuro è questo? Ah, sì, poi c'è la trama: tutti, ma proprio tutti, contro Thanos, avanti e indietro nel tempo (e nei film), con martirio finale. Divertente, performante, inquietante post-cinema. (f.t.)



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

MB clima & comfort




TIME TO REFRESH

Via 4 Giugno, 69 MAGENTA
Tel. 02.97293486
e-mail: info@mbcomfort.it

6 ANNI DI GARANZIA
NASCE KIZUNA.
 L'unica garanzia che, presso gli show room, ti regala 6 anni di serenità.

4+2
 ESTENSIONE DI GARANZIA GRATUITA
4 ANNI DI COPERTURA SOTTO TAVOLA, 2 ANNI DI ASSISTENZA SOTTO TAVOLA

Findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS
Più responsabili, insieme
SOLO DA DAIKIN AEROTECH
IL CLIMA È A TASSO ZERO
(TAN FISSO 0% TAEG 0%)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/04/2019 al 31/03/2020 come da esempio rappresentativo. Prezzo del bene € 2.000. Tan fisso 0% Tang 0%, in 12 rate da € 166,66 quote e spese accessori eccezionali. Importo totale del credito € 2.000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2.000. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento alle informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (BCEC) presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati DAIKIN aderenti all'iniziativa spaziano negli interstalli del credito per Findomestic Banca S.p.A. in esclusiva. La promozione è rivolta esclusivamente alle persone fisiche.

